



**ANTICA
SALINA**

SALE MARINO DI TRAPANI

SOSALT srl - Tel. (0923) 540344

TRAPANI

Settimanale di Politica - Attualità - Cultura

L. 1.200

Spedizione in abbonamento postale (Trappo 2/11)
DCSP/1/1/044970/5681/102/88/LG (C) - ISSN 1120-41779

Fondato da Nino Montanti - Diretto da Giacomo Di Girolamo

CENTRO STUDI E RICERCHE DEL C.S.I.
VIA LIDO DI VENERE I
91100 TRAPANI TP

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI-ITALIA



scarpitta

Natale anche per Claudio

Nella stanza del dolore il giorno si alterna alla notte senza che nessuno se ne accorga. Claudio è immobile, disteso sul letto, inconsapevole della vita che scorre intorno a lui, lontano da coloro che, giorno dopo giorno, si affannano per tenerlo in vita. Tra le braccia stringe due enormi pupazzi di peluche. Sembra un bambino che dorme. Ma lui, Claudio Strongone, ha ormai diciannove anni. È la madre, Francesca Villano, che racconta il dramma di un figlio che ormai non sa nemmeno di vivere. «Claudio è affetto sin dalla nascita dalla sindrome di "Sjogren-Marinescu". Quando aveva appena tre mesi di vita mi accorsi che non vedeva bene. Un giorno, improvvisamente, guardandolo vidi che gli erano scomparse le pupille. Lo portammo in ospedale e scoprimmo così che era malato. La malattia non gli impedì però di andare a scuola: non sapeva leggere perché non parlava bene, ma sapeva farsi capire lo stesso. Non camminava, ma sapeva muoversi in carrozzella da solo. Era un bambino pieno di vita».

Nel 1985 la vita di Claudio cambia però improvvisamente. «Dopo la partenza di un altro mio figlio per il

Maurizio Macaluso

(continua a pag. 2)



Dedicato a chi soffre

Nelle vicissitudini di Claudio Strongone e dei suoi familiari, di cui abbiamo avuto notizia proprio in questi giorni antecedenti il Natale, abbiamo visto proprio il simbolo di quella che è l'odierna realtà, una realtà che non va ignorata anche se tutti ci stiamo preparando o ci siamo già preparati a trascorrere nel miglior modo possibile le festività.

Siamo circondati, infatti, da una realtà triste e sofferta. La congiuntura economica, la recessione, i prossimi balzelli che ci verranno imposti e che vanno ad assommarsi a quelli che abbiamo già dovuto subire non possono certamente rallegrarci. Continuiamo a pagare lo scotto di scelte dissenate che abbiamo fatto mandando a gestire la cosa pubblica nazionale, regionale e locale, gente che non si è dimostrata all'altezza del compito che le abbiamo affidato, che ha fatto solo i propri interessi e non certo quelli della collettività, che ha messo in ginocchio la nostra economia, che ha mortificato le nostre intelligenze, che ha illuso i nostri giovani, e che ora è alle corde per l'incalzare degli scandali, da una parte, e per l'istanza sempre più forte del nuovo dall'altra.

A costoro, pur in questi giorni in cui tutti dovremmo essere più buoni, non ci sentiamo di dare la minima solidarietà. E non ci riferiamo soltanto a quei politici (o meglio politicanti) i cui partiti sono stati direttamente investiti dagli scandali e che cercano di aggrapparsi disperatamente al distinguo e alle invettive contro la criminalizzazione generalizzata, ma a tutti quanti. Anche se per costume, per tradizione e per convinzione siamo dei garantisti. Ma chi ha sbagliato per dolo deve pagare. Fino in fondo. Né pietà né solidarietà per chi per noi non ha avuto la minima considerazione. Patiamo vicissitudini per fortuna e per grazia di Dio non come quelle della famiglia Strongone, ma siamo sotto il torchio di un sistema impositivo vessatorio, vittime della malsanità che non è solo quella dei Pogliolini o dei Di Lorenzo, di ruberie

Giacomo Di Girolamo

(continua a pag. 2)

Senza questa fotografia, fra non molto tempo sarebbero in pochi a ricordarsi che a Trapani esisteva un teatro che andò distrutto in un bombardamento. Questa fotografia ha contribuito ad alimentare la volontà di ricostruirlo. E se un giorno Trapani avrà un nuovo teatro, a questa fotografia ascriveremo un piccolo merito. Di per sé un'emulsione d'argento non può riedificare chiese e palazzi, non può ricacciare indietro le lacrime dei sopravvissuti all'inferno delle guerre. La fotografia è un occhio sovrumano che conserva la memoria di infiniti eventi, taluni banali, altri terribili, altri ancora magnifici. A monito delle nefandezze

Alberto Genovese

(continua a pag. 2)

Trapani distrutta... ma è più stata ricostruita?

da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1

CLAUDIO

servizio di leva — racconta Francesca Villano —, non so se per l'assenza del fratello o per un altro motivo, lui divenne molto nervoso... Dopo avere assistito a Pesare al giuramento di mio figlio ci recammo a Milano per un check-up. Quando Claudio si risvegliò dall'anestesia non era però più lo stesso. Da quel giorno non è stato più "normale" e da tre anni è sempre così». «Quando ritornammo a Trapani — prosegue — mi accorsi che teneva il collo piegato. Ben presto subentrò anche la febbre... Lo portai in ospedale ma le cure non davano alcun esito positivo. Pensavano che avesse qualche problema a livello cerebrale, invece la causa di quella febbre che ormai durava da oltre tre settimane era dovuta al fatto che il cibo che Claudio ingoiava andava a finire nei polmoni... Lo portammo a Palermo... Gli inserirono un sondino che oggi gli permette di mangiare».

Da quel giorno il calvario di Claudio è proseguito nel letto della propria stanza. Immobile, giorno dopo giorno, senza dare alcun segno di vita. Il 22 settembre scorso è però rientrato in ospedale: è stato ricoverato nella divisione di Pneumologia e Fisiopatologia Respiratoria del Civico di Palermo per un'insufficienza respiratoria che ha costretto i medici a praticargli una tracheostomia, posizionando una cannula con controcannula e cuffia, da "cuffiare" durante il pasto e per l'ora successiva.

«Durante la degenza — racconta la madre — una signora mi chiese: "Un ovetto al bambino non glielo da?". Sapevo che non sarebbe servito a nulla, ma glielo diedi in mano. Inaspettatamente lui sorrise... L'uovo era il cibo che lui prediligeva...». L'unico episodio in tre anni. «I medici — prosegue la donna — dicono che se ne andrà lentamente, ma io penso, invece, che qualcosa ancora si può fare...». Francesca Villano spera ancora: il dolore l'ha fortificata, nel dolore ha trovato il coraggio di andare avanti, il dolore è diventato il suo compagno di vita. Ed ora le resta un unico desiderio: «Vorrei comprare un pulmino

per potermi spostare, nel quale possano entrare tutte le apparecchiature necessarie per Claudio. Da oltre due mesi non gli ho potuto fare eseguire una radiografia, perché è impossibile trasportarlo a bordo di una normale auto. Con un pulmino, invece, potremmo spostarci con maggiore facilità, anche per portare Claudio a Palermo per degli accertamenti... Invece così...».

Ma il veicolo che Francesca Villano desidera acquistare costa circa trentacinque milioni. Una spesa che la famiglia Strongone, che già nel passato ha fatto ricorso a gran parte dei proventi dell'attività di cui è proprietaria per le cure di Claudio, non può affrontare. Per questo motivo chiede aiuto. Chiunque, versando anche una piccola somma di denaro, può contribuire.

Il numero del conto corrente, aperto presso la filiale di Via Torrearsa della Banca Sicula, è il 79185220106. Per garantire l'assoluta trasparenza dell'iniziativa è stato costituito un apposito comitato; delle somme versate tramite il conto corrente risponderanno un professionista ed un funzionario dell'istituto bancario. Ed è in fase di organizzazione anche una particolare manifestazione sportiva: un incontro misto di calcio e basket al quale prenderanno parte i giocatori del Trapani e della Tonno Auriga, militanti rispettivamente nella serie C/2 e nella A2. Una serata il cui incasso sarà devoluto a Claudio e ad altri ragazzi che soffrono.

Un gesto di solidarietà perché anche per Claudio ci sia un futuro migliore, perché altri ragazzi nelle sue condizioni possano vivere meglio, perché, anche per loro sia Natale.

DEDICATO

che non sono quelle dei grandi collettori di tangenti, della disoccupazione che ci fa temere per i nostri figli, della piovra mafiosa i cui tentacoli ancora cercano di allungarsi sul territorio anche dopo i colpi che sono stati inferti alla testa dell'orrendo animale. Siamo vittime di un degrado che non è solo quello al quale la generale di-



★ **ARGOT**
giovedì ore 22.50

★ **LAVORI IN CORSO**
martedì ore 20.40

★ **SLALOM**
venerdì ore 22.50

★ **AL BAR DELLO SPORT**
venerdì ore 20.45

★ **OPINION LEADER**
mercoledì ore 22.50

★ **NOTIZIARI giornalieri**
ore 14.00-19.30 (flash)-22.30

samministrazione ha ridotto le nostre città.

E allora ecco che questo è il Natale di Claudio Strongone. Il Natale di chi soffre. Come soffre il detenuto, come soffre il tossicodipendente, come soffre l'immigrato che pensava di trovare in Italia il paese di Bengodi.

A tutti costoro la nostra massima solidarietà. E a noi stessi. Il migliore augurio che possiamo fare e che possiamo farci è che la Nascita del Cristo che si rinnova per la 1993esima volta segni anche la nascita di una svolta, di una coscienza civile nuova che ci faccia riconsiderare il ruolo ed i comportamenti di chi ci ha portato all'attuale stato di cose. Una considerazione che sia serena come il volto del Cristo Bambino, ma decisa e rigorosa. Considerando che ci troviamo in presenza di una trasformazione della realtà. Buon Natale.

TRAPANI

come a gratificante ricordo delle imprese più belle. Non ha il potere di impedire le une né di realizzare le altre. Delle une e delle altre è un testimone franco e indiscutibile. Perché l'uomo non ricada in qualsivoglia follia o perché realizzi opere sagge, la fotografia non basta. Occorre una cultura del retto agire, e tuttavia la cultura si basa sulla trasmissione del sapere attraverso immagini e attraverso parole. E dunque noi oggi non potremmo rinunciare alla fotografia più di quanto non potremmo fare a meno della scrittura senza il pericolo di una barbarie irrimediabile.

AFFITTASI CAPANNONI

da 350 - 700 - 1.400 mq.

- ZONA INDUSTRIALE TRAPANI (zona porto)
- C/da RIGALTA-PEGNO (ex aeroporto Milo)
- VALDERICE

Per informazioni:
Tel. (0923) 531188 (ore ufficio)

**Trapani Nuova
ritornerà in
edicola il 5
gennaio 1994.
Auguri di un
Felice Natale
e di un prospero
1994 ai nostri
lettori.**

Sul prossimo
numero

Il Ventaglio
di fresche opportunità

AEMME

In allegato al
TRAPANI NUOVA

eCULTURA

Inaugurata la mostra fotografica che fa rivivere lo sconvolgente bombardamento del 6 aprile 1943

Trapani distrutta... ma è più stata ricostruita?

In vendita la carpetta che raccoglie le trentacinque fotografie più significative

Si è aperta presso la Galleria Comunale di Piazza Scarlatti una mostra fotografica dedicata alla "distruzione di Trapani". Le immagini, tratte dagli archivi fotografici Fundarò e Termini, riportano alla memoria dei protagonisti di allora e mostrano a chi allora non c'era le sequenze terribili di uno dei più spietati bombardamenti che le Forze alleate sferrarono contro obiettivi civili nel sud dell'Italia.

Il 6 aprile 1943 si abbatté sulla città di Trapani un uragano di bombe che lasciò alle sue spalle sei mila morti e mise in ginocchio una città. Da allora Trapani ne porta ancora i segni.

È come se da quell'incubo non si fosse mai svegliata in termini di rinascita economica, sociale e politica. L'effetto più devastante di queste immagini è quello di farci sentire ancora come reduci



di quel bombardamento, epilogo luttuoso di una città che era pur stata prospera e importante.

E si sa che l'efficacia di una fotografia è il più delle volte in-

guagliabile, se è vero che ogni emozione nasce dalla visione di un evento.

Se poi si è figli di questa città e se si è avuto modo di ascoltare dalle voci di nonni e di genitori il ricordo traumatico di quelle giornate, ci si sente come più profon-

damente legati e radicati ai nostri ascendenti umani e culturali. Quel che noi oggi siamo è anche, in parte, conseguenza di ciò che accadde in quei giorni, di quelle paure, di quelle speranze spezzate.

Non è spicciola astuzia propagandare l'importanza di possedere e conservare un documento di tale eccezionale importanza e di ritenerlo parte integrante del nostro personale album fotografico.

In quelle foto c'è una parte cospicua di come noi oggi siamo. Il Gruppo Editoriale Trapanese ha pensato di rieditare e raggruppare in maniera organica questo documento raccogliendo in una carpetta le immagini più toccanti ed eloquenti.

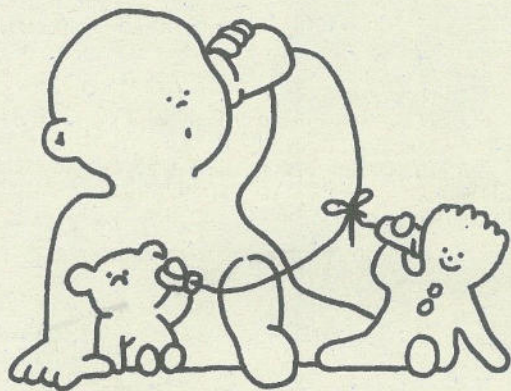
Sarà forse uno slogan, ma è come portarsi a casa un pezzo della nostra storia: qualche pannello in meno e un ricordo in più...

Alberto Genovese



Centralini e intercomunicanti cordless

Con i centralini e gli intercomunicanti autoinstallanti la comunicazione cresce, si fa dinamica per soddisfare le nuove esigenze di telecomunicazioni dell'azienda o della famiglia adattandosi a tutte le situazioni. Potete scegliere fra una vasta gamma di prodotti ricchi di funzioni e semplici da installare. Per la massima libertà ci sono anche i centralini cordless. La comunicazione cresce: scegli un modo di comunicare che possa crescere con lei.

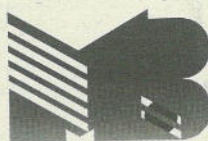


Comunicando si cresce

Rivolgetevi ai negozi SIP e SIP



CNT CANTIERE
NAVALE DI TRAPANI
Auguri.



BUSCAINO MOBILI

Per Natale regalati gli articoli della FOPPAPEDRETTI
e i materassi PERMAFLEX

Corso Italia, 61 - Tel. 25907

Via Amm. Staiti, 19 - Tel. 23834 - TRAPANI

POLITICA

Provincia: lo scioglimento dietro l'angolo

Stanno per scadere i 60 giorni (termine ultimo fissato dalla legge sugli Enti Locali) per l'elezione di una nuova amministrazione alla Provincia Regionale di Trapani in sostituzione della giunta dimissionaria (Dc-Psdi-Pli) guidata dal Dc Nino Laudicina.

Dopo la rinuncia del Pds ad assumere la presidenza, al Consiglio Provinciale trapanese resta, quindi, poco più di una settimana, festività natalizie incluse, per mettere in piedi una nuova maggioranza ed eleggere una giunta che lo conduca ad evitare lo scioglimento anticipato e portare a compimento il mandato elettivo che va a scadere fra circa sei mesi.

A parole quasi tutti i gruppi continuano ad esprimersi contro lo scioglimento anticipato, fatta eccezione per il consigliere Carmelo Spitaleri che, dopo la fine della giunta Laudicina, continua coerentemente ad indicare la scelta delle dimissioni (quale unica strada per interrompere il malgoverno e lo sperpero del pubblico denaro che egli addebita al gruppo di maggioranza relativa) e per il Msi che considera delegittimato questo Consiglio.

Tuttavia i margini anche per una soluzione improvvisata come quella sortita, con l'"agnello sacrificale" Laudicina, alla fine dello scorso mese di giugno, appaiono sempre più ristretti se si considerano le tensioni tra i gruppi ed anche all'interno del gruppo di maggioranza relativa, esplose nel corso del dibattito consiliare di lunedì scorso. Un dibattito che ha disatteso l'accordo intercorso nella conferenza dei capi gruppo, svoltasi nella mattinata dello stesso giorno, che prevedeva soltanto la presa d'atto della rinuncia del Pds e le dimissioni dal Consiglio dell'avv. Nino Marino che aveva visto sfumare la possibilità di essere eletto presidente. Anche ciò è abbastanza sintomatico della posizione di assoluta autonomia decisionale dei singoli consiglieri rispetto ai capi gruppo il cui ruolo di sintesi, essenzialmente nella ricerca di un'intesa di maggioranza, ne esce indebolito. Si appalesa così sempre più l'incapacità di questo Consiglio Provinciale a superare lo stato di stallo determinato dal fallimento delle iniziative fin qui assunte e con l'intendimento di approdare ad una soluzione istituzionale della crisi al di fuori e al di sopra delle logorate logiche di partito. Ed è lecito, a questo punto, pensare che all'interno di questo Consiglio la cultura del nuovo modo di far politica stenta a soppiantare quel deleterio "gioco al massacro" che tanti guasti e tanto immobilismo ha pro-

dotto nelle libere istituzioni repubblicane. Le dimissioni di Nino Marino sono la coerente e logica conseguenza alla rinuncia del suo partito ad assumere responsabilità di vertice nel governo della Provincia, dopo essere stato impegnato nella predisposizione di un programma, sia pure limitato al breve scorcio di legislatura che rimane, proiettato ad affermare la politica di ampie alleanze democratiche e progressiste, dalla quale non intende minimamente deflettere, così come si evince dalla dichiarazione che ci ha rilasciato: «Non è possibile che un'ampia maggioranza, autorevolmente trasversale rispetto alle aggregazioni congressuali, che si era espressa sulla questione più che favorevolmente nella fase delle consultazioni, poi non si presenti in gran parte alla riunione nella quale si decide, ognuno pensando che tanto la maggioranza c'è e quindi voto più voto meno non importa. Ed invece così i voti mancanti sono stati tanti. C'è stato un incidente di percorso: non è questione da poco perché poi contano le decisioni finali e la lealtà con la quale se ne prende atto, così come abbiamo fatto io e il segretario della Federazione. La politica di ampie alleanze democratiche, volta ad estrarre dall'interno della Dc e del Psi — oltre che assieme ad altri partiti, movimenti e gruppi progressisti — il quadro per una vittoria alle elezioni politiche ed amministrative, rimane valida. Se no vince la destra, come a Castelvetrano. Il Pds trapanese rispetta la Rete e gli altri movimenti. Ma qui non c'è Orlando — come del resto, a Marsala ed Alcamo non solo elettori, ma dirigenti democristiani hanno invitato a votare per Lombardo e Ferrara. La linea dunque rimane in piedi e la consacreremo in un convegno di ampia apertura subito dopo le feste natalizie».

Il Consiglio, così come è stato sottolineato da tutti nel corso del dibattito, perde una delle sue migliori intelligenze e, secondo noi, non per le motivazioni politiche che i tre consiglieri pidiessini in aula (Messana, Bertuglia e Pizzo) hanno ritenuto di approfondire a supporto della decisione di rinuncia del comitato direttivo del Pds, ma quale semplice e pura ripicca per quel "traghetamento" che Marino non riuscì a portare in porto, essendo stato restio, forse, ad assecondare presenti aspirazioni all'interno del gruppo.

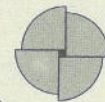
Il Consiglio tornerà a riunirsi dopo le feste natalizie il 28 o il 29 dicembre ed a parte la sorpresa di qualche altra soluzione pasticciata, al momento appare sempre più vicino lo scioglimento anticipato. (eg)

W LE STELLE DI NATALE

CONSEGNA

Al centro PHOXGOLEM più vicino a questa pagina pubblicitaria: riceverai in **OMAGGIO** un rullo

Fujicolor Super G da 24 pose!! Fuji è pellicola, cassetta, apparecchi fotografici e accessori. Fuji è il colore della fotografia. Vieni a saperne di più nei Centri Phoxgolem.



fotonova

FOTO - OTTICA - VIDEO

Via G.B. Fardella, 287
Telefono 0923/23041 - TRAPANI

6 MESI A TASSO ZERO

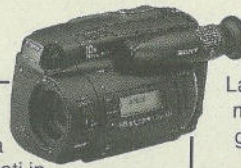
Puoi regalare o regalarti la fantastica reflex Minolta Dinax 5xi, e pagarla con un finanziamento di 6 mesi senza interessi. Solo da Phoxgolem. Interessante, no?



MINOLTA

SONY TR 606 + 1 CASSETTA 60'

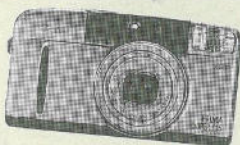
IN REGALO



La nuovissima telecamera "palmare" di Sony. Tutta la tecnologia in una mano. Con in regalo una cassetta Super 8 da 60 minuti

CCD da 1/3 di pollice,
320.000 Pixel, 2 Lux.
Zoom motorizzato.
4 testine video

CANON PRIMA 115 CON CALCOLATRICE SVEGLIA DA VIAGGIO IN REGALO



Buon viaggio!
La praticità di una

Compatta Canon più la comodità di un "compagno"

buono per tutte le occasioni: una sveglia/calcolatrice che è quasi un piccolo computer! In omaggio da phoxgolem.

PHOXGOLEM

centri

Phoxgolem sono in tutta Italia. Phoxgolem è la prima catena di negozi specializzati in fotovideo in Italia: per grandezza e diffusione. ASSICURAZIONE CONTRO IL FURTO sugli apparecchi acquistati. Possibilità di estenderla garanzia fino a 3 ANNI. FINANZIAMENTI su misura e... tutta l'assistenza che solo un Centro Phoxgolem può darti! Vieni a trovarci...

phoxgolem

POLITICA

L'amministrazione comunale di Trapani in corsa contro il tempo per scongiurare (ma sarebbe un peccato?) lo scioglimento del consiglio

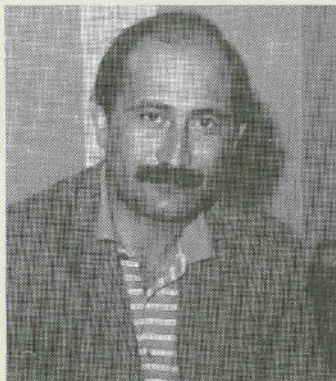
Il "Piano" della discordia

Com'è noto, la Regione Siciliana per superare i ritardi, le remore e soprattutto le beghe politiche nell'adozione dei Piani Regolatori Generali da parte dei Comuni, ha fissato, per legge, il termine ultimo per la discussione consiliare dei PRG, il giorno 31 del corrente mese di dicembre.

Per i comuni inadempienti la norma prevede lo scioglimento dei civici consessi elettivi e la nomina di rispettivi commissari regionali straordinari che nell'adempimento della gestione amministrativa provvederanno anche all'adozione dei "Piani" con l'obbligo di sottoporli poi all'esame dei consigli comunali che si andranno ad eleggere.

La scadenza del 31 dicembre 1993 non si applica, così come sancisce la legge regionale, nei confronti di quei comuni che lo scorso 21 novembre hanno proceduto al rinnovo dei consigli, per i quali il termine per la discussione dei PRG è prorogato di un anno. Il consiglio comunale di Trapani, rischia, quindi, lo scioglimento essendo già alle porte la scadenza del termine del 31 dicembre.

Da qui la corsa contro il tempo intrapresa dal sindaco Mario Buscaino per riuscire a portare in consiglio subito dopo Natale il PRG per la discussione. La tabella di marcia di Buscaino prevede in tempi strettissimi tutti i passaggi tecnici, burocratici e politici del "piano" e quindi l'approdo in consiglio. A quel punto al sindaco non resterà che chiedere lumi all'assessore regionale competente, sulla strategia da adottare per evitare lo scioglimento del consiglio, essendo, prima di ogni altro, egli stesso convinto che i pochi giorni utili restanti (rispetto al termine di scadenza) saranno insufficienti per la discussione in aula del PRG. Sono in molti, però, a nutrire seri dubbi sul rispetto da parte di tutti i soggetti interessati al "tour de force" pro-



Il sindaco Mario Buscaino

grammato dal sindaco. Senza nulla togliere all'impegno profuso da Buscaino che, peraltro, per utilizzare al meglio il ristretto margine di tempo ha istituito, all'interno dell'ufficio tecnico comunale, "l'ufficio del piano" per fornire chiarimenti a tutte le categorie interessate, anche noi abbiamo serie perplessità che si riesca a fare in pochi giorni quanto non è stato fatto in sette anni (l'incarico all'ing. Mastrorilli è stato conferito nel 1986).

Certo c'è da dire che dal 1986 ad oggi la legislazione che disciplina la materia ha introdotto modifiche, obblighi e prescrizioni, per ultima, l'acquisizione di uno studio agro-forestale, il cui incarico all'agronomo progettista conferito dalla giunta scade il 24/1/94, addirittura quasi un mese dopo la scadenza legislativa della discussione in consiglio del PRG.

Buscaino e soci potrebbero farcela ad evitare lo scioglimento del consiglio, più improbabile sarà riuscire a dare alla città l'agognato Piano Regolatore Generale.

Nessuno, infatti, è pronto a credere che tutti i consiglieri comunali e le categorie economiche interessate,

siano pronti a dare il proprio consenso a "scatola chiusa" su un problema che riguarda il futuro dell'intera città.

Diversi consiglieri hanno già posto le mani avanti, considerando, per esempio, strumentale il rinvio per mancanza del numero legale della seduta consiliare dello scorso giorno 21 (in un documento hanno sottolineato che il sindaco e alcuni altri esponenti della maggioranza si trovavano al momento dell'appello, nella stanza attigua all'aula consiliare) mentre Buscaino sembra abbia ritenuto di far slittare la seduta esclusivamente perché ancora indeciso sul nominativo da proporre come assessore al posto del defunto Salvatore Mistretta.

Un fatto, in ogni caso, che la dice lunga sul clima che si respira a palazzo D'Alì. La fiducia, anche sul piano personale, e taluni altri principi sono andati a finire nel dimenticatoio.

Forse sarebbe stato meglio cominciare con il dare un colpo di spugna al presente, prima di cominciare a parlare di dare un colpo di spugna al passato. Cogliendo l'opportunità della mancata adozione del piano. Anche il movimento per la democrazia La Rete tuona in questo senso. Buscaino, dicono ambienti a lui vicini, non ha voluto fare finora della facile demagogia. Noi ribadiamo che se per riqualificare un consiglio comunale (pur con tutte le innovazioni che la riforma degli enti locali ha apportato) è necessario farlo sciogliere d'imperio, ciò non significherebbe fare demagogia né sarebbe un atto di resa, ma determinare un momento di pausa per creare le condizioni per migliorare il livello qualitativo della nuova classe politica locale. E anche per gli amministratori uscenti non sarà stata una bocciatura. Almeno non per tutti. Ricandidati in liste che saranno allestite tenendo conto

delle qualità morali e delle capacità degli uomini che vi saranno inseriti, anche i migliori degli attuali consiglieri avranno possibilità di far valere le loro doti. Sarà l'occasione perché le cose migliorino, perché migliori una qualità della vita che, al momento, a Trapani non è invidiabile.

A gennaio il 2° Congresso di Rifondazione Comunista

Si terrà l'8 e 9 gennaio prossimi, presso l'Ostello della Gioventù di Erice, il secondo Congresso Provinciale di Rifondazione Comunista. Intanto, il 19 dicembre scorso, nel corso di una riunione nei locali del circolo di Trapani, a cui hanno preso parte i rappresentanti di PRC di Paceco, Erice, Valderice, Favignana, Buseto Palizzolo, Custonaci e S. Vito Lo Capo, sono stati eletti i delegati al Congresso Provinciale: Gaspare Scarcella, Giuseppe Bizzi, Gaspare Culcasi, Vincenzo Collica, Giovanni Mennella, Vito Agosta, Vito Samannà, Antonino Angotta, Anna Maria Catalano, Leonardo Guaiana, Alessia Scarcella, Massimo Candela. Nel corso della stessa riunione sono stati eletti anche i rappresentanti del Comitato Politico Interzonale, composto da Vito Agosta, Giuseppe Bizzi, Alessia Scarcella, Giuseppe Maggiore, Vincenzo Collica, Leonardo Guaiana, Gaspare Culcasi, Massimo Candela, Anna Maria Catalano, Giuseppe Ferreri, Franco Noto.



*La Banca del Popolo
porge i migliori auguri
per un sereno Natale
e un prospero 1994.*



Associazione degli Industriali
della Provincia di Trapani
un'organizzazione al servizio
degli imprenditori



CONFIDI
TRAPANI Soc. Coop. a.r.l.

UN CREDITO
PER IMPRENDITORI
GESTITO DA IMPRENDITORI

AUGURANO BUONE FESTE

91100 TRAPANI, Via Virgilio - Quartiere Portici, 123/B
Tel. (0923) 873803 Fax (0923) 871900

Valentino, quel mago di un medico!



Ci sono nel mondo tre categorie di persone: i superfortunati, che nella vita riescono a dedicarsi alle attività che amano di più, gli "accomodanti" che ripiegano in qualcosa che non hanno mai desiderato, ma che, in ogni caso, permette loro di andare avanti, e quelli che non rinunciano ai loro sogni, nonostante per loro la vita abbia riservato qualcosa di diverso. A quest'ultima categoria appartiene Antonio Valentino Bianco, medico marsalese di 36 anni, che si è scoperto mago da bambino e che non ha voluto rinunciare a questa sua passione. Anzi, Valentino è riuscito a fondere in maniera perfetta la fantasia dei giochi di prestigio con il rigore scientifico della medicina.

«Ho cominciato a calcare le scene a 13 anni — ri-

corda —. Facevo giochi di magia generale, riempiendo tutto il mio programma di colombe con apparizioni e sparizioni mozzafiato. Oggi è mia moglie la "vittima" dei miei giochi: la seziono in vari modi in diversi pezzi per poi farla ricomporre magicamente e farla librare nell'aria. Mio figlio, invece, lo coinvolgo in una magia, facendolo venire fuori dalla trasformazione di un cane o di quattro colombe, mia figlia è la seconda assistente di scena. Ma il mio interesse, da ragazzo, era rivolto anche alla medicina a cui mi sono dedicato anima e corpo. Oggi mi ritrovo medico al servizio della gente che soffre, ma la mia passione, la magia, non l'ho abbandonata, riuscendo talvolta a risolvere anche qualche piccolo problema psicologico con lo stupore che suscita un gioco di manipolazione».

È solo un hobby per Valentino la magia, ma è un hobby che lo ha portato fino alla RAI, in una trasmissione di Gigi Sabani.

«Un riconoscimento — dice — che ha segnato in me una completezza artistica che mi permette di continuare a fare questa mia passione con assoluta professionalità». Valentino organizza i suoi spettacoli anche in beneficenza per gli orfanatrofi e l'AIDO. Dunque, ancora una volta ritorna il concetto di missione.

«È proprio così — dice Valentino —. L'amore per la medicina e per l'illusionismo, in definitiva, forma in me quell'equilibrio interiore tanto forte quanto stabile, che mi fa assaporare il valore di una vita dedicata agli altri, siano essi spettatori o malati».

Nasce a Marsala il "Club degli imprenditori"

Sulla scia dei fatti che hanno sconvolto e cambiato la scena politica della città, puntuale arriva il primo grande evento: un club per imprenditori.

Destinato a divulgarsi rapidamente in tutta la provincia, "Il Club di Versus", si propone di abbracciare una grande causa: la divulgazione di quella cultura d'impresa fino ad ora assente e, per questo, penalizzante per tutto il Sud.

Una iniziativa, dunque, che dovrebbe essere opportuna in questo momento di crisi profonda per tutta la nostra economia.

Il club, garantito da una struttura privata, nasce per favorire la promozione e lo sviluppo di nuove imprese nella provincia di Trapani.

Ma soprattutto auspica la nascita di imprese solide e sane destinate a rimanere sul mercato.

Interessa i giovani in cerca di uno spazio, ma anche i meno giovani desiderosi di concretizzare un'idea.

Il procuratore Sciuto tra gli intervenuti ad un incontro con i giovani del quartiere Amabilina

«Le nuove generazioni crescano nella legalità»

«Le vecchie generazioni sono state abituate per troppo tempo a convivere con un clima e con atteggiamenti spesso illegali. Le nuove, invece, devono crescere nella legalità ed imparare appieno il significato di questa parola».

Il procuratore della Repubblica a Marsala, Antonio Sciuto, ha colto l'occasione per lanciare un messaggio di diffusione del concetto di legalità nell'ambito di una vasta platea costituita pressoché totalmente da ragazzini di dodici-tredici anni. L'occasione gli è stata offerta, sabato scorso, dal primo di una lunga serie di incontri-dibattito sul tema della cultura della legalità, che si è tenuto presso i locali della scuola media "G. Marconi" di contrada Amabilina a Marsala.

Ad affiancare il procuratore nel corso dell'incontro, oltre al professor Giuseppe Rizzo della scuola media ed alla dottoressa

Rosa Rubino, del periodico marsalese "Il Vomere", sotto il cui patrocinio l'iniziativa è stata avviata, il sostituto procuratore Massimo Russo ed il professor Piero Di Giorgi, docente di pedagogia all'Università di Roma.

Una iniziativa che vuole riuscire nell'intento di formare in quella che sarà la società del domani una coscienza civile più forte di quella odierna, che diventa ancora più importante se si considera che la contrada Amabilina è una delle zone più a rischio nel marsalese per quel che riguarda devianza e criminalità, un quartiere-dormitorio, privo di qualsiasi infrastruttura, in cui i giovani hanno la possibilità di crescere solo grazie alle volontarie iniziative di poche associazioni, come la Consulta o la Parrocchia.

Un quartiere in cui è ancora vivo il ricordo della tragica fine di Rosario Bertolino, il ragazzino di 13

anni ucciso da due suoi coetanei per la spartizione di un misero bottino.

Ai ragazzi di Amabilina Sciuto ha ricordato che la nostra legislazione nel campo giuridico è una delle più perfette, all'avanguardia ed oltremodo garantista, pensata davvero per una seria difesa del cittadino, che sia innanzitutto una difesa dell'uomo e della sua dignità.

«Garantismo — ha ricor-

dato ad un pubblico attento e desideroso di conoscere i meccanismi della giustizia in un periodo in cui i provvedimenti emessi nelle aule dei tribunali riempiono le cronache di giornali e televisioni — non è sinonimo di lassismo, bensì rispetto dei diritti degli altri e coscienza dei propri».

Ed è questo ciò a cui bisogna puntare per vedere finalmente una società nuova».

Vincenzo Giacalone



**CANTINA SOCIALE
'TRAPANI'**

*Augura a tutti i Soci ed ai Clienti
buon Natale e felice Anno Nuovo*

C.da OSPEDALETTO (Trapani)

Tel. 53.93.49

ATTUALITÀ

Si continua a discutere sull'adattabilità dell'auditorio del Polo universitario

Quel teatro che non è teatro

Mercoledì scorso, forse per la prima volta nella storia cittadina, si sono ritrovati attorno ad un tavolo tutte le forze trapanesi interessate alla sopravvivenza in città di una cultura teatrale.

A convocarli è stato Michele Megale, presidente del Luglio Musicale Trapanese, al fine di rendere fruibile al pubblico la sala-auditorio sita presso il Polo universitario di Trapani.

Il più entusiasta a spingere sull'acceleratore era però l'ing. Augello, progettista dell'auditorio, che vorrebbe vedere sgambettare la propria creatura, anche se attualmente non è in condizioni nemmeno di camminare a quattro zampe.

«Il teatro è praticamente pronto — ha esordito l'ingegnere — ma non si apre unicamente per le solite lungaggini burocratiche».

La burocrazia stavolta tuttavia c'entra ben poco poiché l'ostacolo alla fruizione dell'auditorio viene dalla Commissione Tecnica Provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che, dopo un sopralluogo nel suddetto locale, ha subordinato l'agibilità dell'impianto come auditorio a tutta una serie di incombenze non solamente di carattere amministrativo ma soprattutto tecnico; ottemperato a tutti questi adempimenti, la struttura potrà essere adibita ad auditorio.

Ma siamo ancora lontani dalla possibilità che la stessa venga utilizzata come teatro: affinché la si possa utilizzare in tale veste, precisa ancora la commissione, dovrà essere sottoposto al preventivo es-

ame un progetto di adeguamento; e se gli adempimenti per la fruizione come auditorio sono relativamente accessibili, diventano improbi per la trasformazione in teatro: dovrebbe crearsi, tra l'altro, un impianto antincendio a pioggia ed una cappa aspirante sopra il palcoscenico che letteralmente risucchi i fumi di un incendio. Tale spazio inoltre avrebbe anche una decisiva importanza dal punto di vista tecnico, in quanto permetterebbe la salita di scene e quinte, movimento indispensabile per le moderne scenografie di qualsiasi genere di rappresentazione.

La verità è che tale struttura non è certamente nata per assolvere alla funzione di teatro e solamente un consistente intervento ne potrebbe rendere possibile l'adeguamento. Se sarà tecnicamente possibile, ben venga tale adeguamento: con una spesa di 300 milioni (tanto sembra il costo delle modifiche) potremo recuperare una struttura che è costata alla comunità quasi 14 miliardi.

Intanto si presenta alla ribalta un'Associazione Teatrale Trapanese da anni costituita ma alla prima importante apparizione pubblica nella vita culturale cittadina: lancia la provocatoria proposta di portare nell'auditorio la Banda Nazionale dei Carabinieri per sollecitare l'opinione pubblica e si propone come collaboratrice alla gestione vantando nel suo seno nomi illustri del mondo teatrale come Carriglio, Guicciardini e Strelher: tante parole ma tutte da verificare.

Elio D'Amico

Scuola di cucito alla Consulta di Erice

Per il quarto anno consecutivo la Consulta Femminile di Erice apre i suoi locali a quanti sono desiderosi di imparare o perfezionare l'«arte» del cucito.

Hanno preso il via, infatti, gli incontri bisettimanali del Corso di Cucito che si svolge nella sede della Consulta sita a Trentapiedi nella Via Urbino, 10.

Il lunedì e il giovedì, dalle ore 15.00 in poi, gli iscritti al Corso potranno avvalersi della consulenza e delle attrezzature offerte dalle organizzatrici. Il corso è totalmente gratuito.

«Si tratta — ha sottolineato la presidente della Consulta Femminile di Erice, Agostina Gaeta — di una buona occasione per offrire alle donne del nostro territorio la possibilità di socializzare e di utilizzare al meglio il loro tempo libero».

Per le iscrizioni ed altre informazioni è possibile rivolgersi nei pomeriggi di lunedì e giovedì alla Consulta e al numero telefonico 563596.

L'Agente Generale e l'intera Organizzazione augurano a tutti gli Assicurati BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

■ **AGENZIA GENERALE DI TRAPANI** Armando Gebbia

■ **AGENZIE DI CITTÀ**

Anna Maria Augugliaro - Antonino Galofaro - Gianfranco Gebbia - Ugo Gebbia - Carlo Palazzolo - Giuseppe Ruggirello (Paceco) - Donato M. Teresa

■ **AGENZIE PRINCIPALI**

ALCAMO: Francesco Scibilia - PARTINICO: Francesca Varvaro

■ **AGENZIE LOCALI**

CARINI: Vito Randazzo - CASTELLAMMARE DEL GOLFO: Giovanni Gulli
CUSTONACI: Francesco Castiglione - FAVIGNANA: Rosa Li Volsi
MARAUSA: Gaspare Toscano - MONTELEPRE: Maria Grazia Bono
PACECO: Pietro Valenti - PANTELLERIA: Rosanna Gabriele
SAN VITO LO CAPO: Paolo La Sala - TERRASINI: Angelo Mistretta
TORRETTA: Calogero Davì - VITA: Giovanna Anzalone

AGENZIA GENERALE DI TRAPANI

VIA GARIBALDI, 31 · TEL. (0923) 28014 - 27444; FAX 26815



Nel decennale della sua attività, "tagliati" i contributi economici delle amministrazioni pubbliche

Chiude da gennaio il Museo di Torre di Ligny

Il 1994 si annuncia con una notizia negativa per il mondo culturale: da gennaio il Museo della Preistoria di Torre di Ligny sarà chiuso.

«Speriamo solo che sia una chiusura temporanea» dice Giovanni Virzi dell'Associazione La Preistoria, direttore del museo da un anno e mezzo. Ma il primo a crederci poco è

proprio lui. Il motivo? È impossibile andare avanti senza alcun sostegno economico dalla pubblica amministrazione, che ha tagliato una serie di contributi ad enti ed associazioni. E dire che proprio quest'anno il Museo di Torre di Ligny aveva festeggiato il suo decennale. «In maniera non proprio felice, per la verità — dice

Virzi — anche se — aggiunge — proprio nell'aprile di quest'anno abbiamo aperto una nuova sala ed abbiamo avviato il totale rinnovamento del materiale iconografico e didascalico.

Ed in cantiere c'era già tutta una serie di progetti interessanti.

«Ovviamente, se la situazione non cambierà, non potremo portarne a

compimento nessuno». Ma cosa dovrebbe cambiare? «Che la voce per i nostri contributi venga reinserita in bilancio — dice Virzi —.

In fondo, il nostro non è solo un capriccio, un lavoro per pochi intenditori, ma un servizio per la collettività tutta. Non c'è solo un aspetto prettamente scientifico-culturale nell'attività della nostra associazione, ma anche un'utilità per incrementare il turismo dalle nostre parti». Un aspetto che, però, interessa solo a pochi, se fino al '79 Torre di Ligny è rimasta completamente abbandonata, se i progetti dell'Associazione non hanno mai trovato una loro realizzazione concreta e se, in dieci anni, quel museo non ha avuto nemmeno un custode.

Rilanciata anche a Trapani la campagna d'informazione contro il cancro

«Mai più fumo tra noi»

«Fumare sigarette a basso contenuto di catrame e nicotina, invece che sigarette "forti" è come scegliere di saltare dal 29° piano di un grattacielo piuttosto che dal 31°». Così è stato definito da un illustre relatore, in un recente congresso, l'atteggiamento di un fumatore che, cosciente dei rischi cui va incontro, sceglie il male minore fumando sigarette contenenti basse percentuali di condensato e nicotina.

È stato però ampiamente dimostrato che la teoria del fumatore non è esatta: pur regolando le modalità di assunzione del fumo, non diminuisce il danno poiché si tende ad una autocompensazione fumando di più e quindi assorbendo più nicotina.

Ma ai mille mali certamente legati alla dipendenza dal tabacco ne sono connessi altrettanti anche per coloro che pur non avendo l'abitudine di fumare vedono a rischio la propria salute a causa del "fumo passivo". L'esalazione di fumo, infatti, procura danni non soltanto a chi, consapevolmente, consuma sigarette ma anche a chi, involontariamente, lo respira nell'aria. I dati sulle morti per tumore polmonare sono più che mai allarmanti.

Stime europee confermano che sono 4 mila i decessi all'anno per cancro del polmone e più di 60 mila le morti annue conseguenti

agli effetti del tabagismo passivo. E del comportamento "antisociale" e dei dati sui decessi si è proprio discusso poche settimane fa a Roma in occasione della settimana europea contro il cancro. Quest'anno il tema è stato titolato: "Mai più fumo tra noi". Lo slogan ha il preciso scopo di sensibilizzare tutti sul diritto all'aria pulita e di fornire, inoltre, un'ampia informazione sui rischi derivanti dal fumo degli altri. A pagare maggiormente le conseguenze soprattutto tra le mura domestiche, sono più che mai i bambini sia perché non sono in grado di difendersi e contestare gli egoismi degli adulti, specialmente dei loro genitori, sia per la vulnerabilità del loro organismo. Considerato poi che i bambini trascorrono buona parte del loro tempo in casa è evidente quanto sia alto il rischio a cui sono esposti per la possibilità di insorgenza di infezioni dell'apparato respiratorio (bronchiti e polmoniti), dell'orecchio medio (otite medio sierosa) nonché di attacchi di asma. Prevenzione, dunque, anche dentro casa correggendo le proprie abitudini affidandosi, se è il caso, a strategie antisigaretta.

In Italia pare che la convivenza tra fumatori e non fumatori si svolga in relativa pace visto che un



80% di "fumatori cortesi" risulta disposta a spegnere la sigaretta; anche se poi il 53% dichiara che anche se esiste un divieto di fumo nei luoghi pubblici non viene rispettato. Il tempo, una maggiore sensibilizzazione e norme più severe ridurranno questa percentuale? Insomma: trovare l'occasione buona per porre fine al fumo non è mai troppo tardi.

Per smettere basta un momento felice o un evento che lasci forzatamente lontana la "nemica" sigaretta per qualche tempo e che alla fine faccia constatare che è veramente possibile farne a meno.

Per chiarimenti o suggerimenti sul tema: Lega Italiana per la lotta contro i tumori, sezione provinciale di Trapani, Via R. Passeneto 67 - tel. 873655.

Marina Salerno



TRB

TRAPANI
TRASMISSIONI
RADIO BUSETO

F.M. 92.000 · 93.300

852411
851111

R I V O L U Z I O N E D I C L A S S E

PORTE BUNDATE

Tesio e **VS**

INFISSI E PORTE

SEGE

PORTE

lualdi ed **EFFEBIQUATTRO**

SCALE MODULARI D'ARREDO

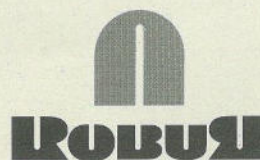
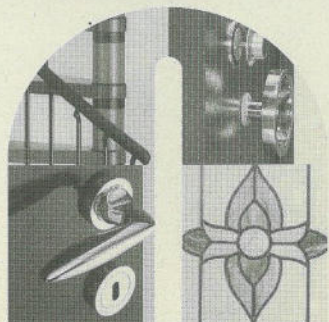
ALBINI & FONTANOT

SISTEMI SCORREVOLI

LONGHI e **SCRIGNO**

CASSEPORTI

Bordogna



Via San Giovanni Bosco 13 - Trapani
tel. e fax 0923/20930

A due sorelle americane il 13° concorso di musica da camera

«Gli USA sulla Russia»

La preponderanza russa nelle prime fasi del 13° concorso internazionale di musica da camera organizzato dalla Provincia regionale di Trapani non si è trasformato, nella prova finale, in vittoria: vere mattatrici sono invece risultate due esili sorelle americane, Shana e Avi Downes, che hanno vinto il 1° premio del concorso nonché uno dei due premi assegnati dalla giuria della stampa, quello riservato alla migliore interpretazione romantica.

Ma il livello della manifestazione è stato tutto molto alto, come ci ha dichiarato il presidente della giuria, M° Pierre Colombo, tanto che invece che assegnare un 2° ed un 3° premio sarebbe forse stato più opportuno assegnare due secondi premi ex aequo; comunque la giuria ha deciso di attribuire il 2° premio al trio Brahms composto da Alexej Lundin al violino, Igor Zubkovsky al violoncello e Natalie Rubinstein al pianoforte mentre il 3° premio è andato ad un duo austriaco, Jalle Feest e Edda Graf rispettivamente violino e pianoforte.

Ancora un gruppo russo al 4° posto: il duo, ma stavolta di violoncello e pianoforte, di Rustan Komatchkov e Natalia Ardashova, mentre il quinto premio è stato assegnato alla coppia tedesca composta da Felicia Terpitz (violino) e Thomas Lasmann (pianoforte).

Anche la giuria della stampa si è trovata concorde nel premiare il duo Downes anche se, come ci ha spiegato il dott. Gerard Verlinden del "Telegraf" di Amsterdam, i criteri di valutazione sono diversi; l'altro premio speciale, quello per la migliore interpretazione contemporanea, è andato ad un gruppo tedesco, il "Syrinx Quartett" (violino, violoncello, viola e flauto) composto da Marcus Hartmann, Gabriele Hofmann, Thomas Breitsameter e Maria Keifer.

Ancora una volta non assegnato il premio speciale riservato al quartetto d'archi migliore esecutore di una composizione del trapanese Antonio Scontrino. In conclusione un'ottima edizione che premia la volontà del presidente della Provincia dott. Antonino Laudicina e la professionalità del direttore artistico Lea Pavarini.

Elio D'Amico

L'automobile il tema originale dell'ultima mostra dello scultore

Majorca... e solo Majorca

Pino Majorca è ritornato ad esporre; e l'ha fatto nel modo più inusuale, scioccando tutti come altre volte ha fatto con i suoi atteggiamenti provocatori.

Non ha scelto la tradizionale galleria d'arte, ma il salone di una concessionaria automobilistica nella piazza Giangiacomo Ciaccio Montalto e le sue sculture hanno uno solo tema: l'automobile.

Ma l'auto è solamente il tema, il pretesto della mostra; in realtà le sculture di Majorca esposte sono soltanto... Majorca.

Nelle figure allungate, tozze, lisce, lavorate, con una o due gobbe la comunicativa dell'artista permette all'osservatore di immaginarvi tutto ciò a cui la propria fantasia può arrivare: ora è un corpulento dinosauro, ora un timido coniglio, un pesante elefante, una lenta tartaruga, perfino un elegante cappello.

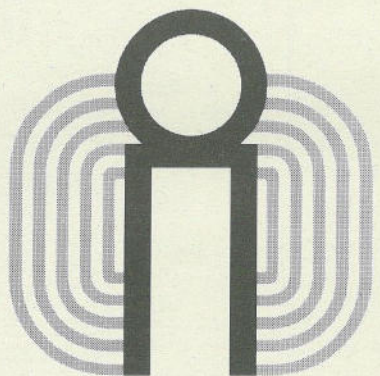
Ma in tutte è presente la figura dell'automobile, se non visivamente almeno come potenza, come idea della velocità che da un momento all'altro metterà in movimento quelle opere, come una forza che è stata imprigionata nella pietra e che in essa ruggisce con la violenza di cento cavalli.

Majorca, dopo un silenzio durato diversi anni, ritorna non forzando certamente il suo estro per scendere a compromessi di mercato: la sintesi tra arte e tecnologia, tra la staticità della pietra ed il dinamismo dell'automobile, tra il valore perenne della scultura e l'effimero consumismo della macchina; è forse sempre stato dentro lo scultore, da sempre genio e sregolatezza, sintesi di fantasia e razionalità.

Majorca è stato sempre artista istintivo ed emotivo, nel bene e nel male; ed in queste 50 sculture dimostra di esserlo ancora.

Una mostra che, inserita in uno spazio espositivo inusuale, potrebbe ben figurare in qualsiasi galleria d'arte moderna; una mostra che non deve terminare a Trapani, ma trasformarsi in esposizione itinerante affinché Majorca, con la sua ispirazione, possa anche ritrovare quel posto che gli compete nel panorama artistico nazionale.

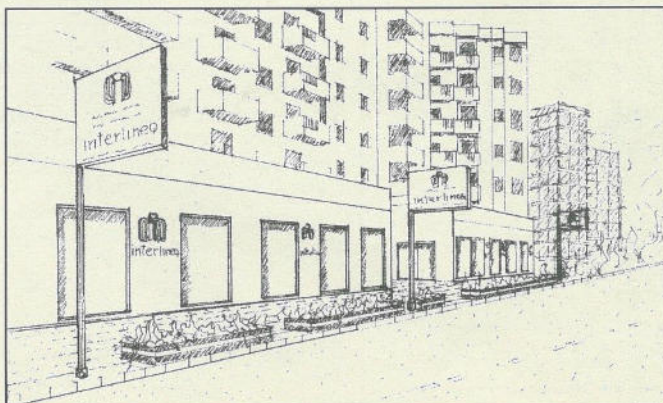
E.D.



interlinea®

di ALDO ADILE

Da oggi
anche a Trapani



INTERLINEA MOBILI

LA GRANDE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI MOBILI AL SERVIZIO DEI CONSUMATORI SICILIANI DOPO PALERMO APRE OGGI UNA NUOVA ESPOSIZIONE A TRAPANI PER FORNIRE IL SERVIZIO PIU' COMPLETO E GARANTITO AD OGNI CLIENTE

I MOBILI INTERLINEA AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA OGGI SONO ANCORA PIU' VICINI A CASA VOSTRA VENITE A VERIFICARE NELLA NUOVA ESPOSIZIONE DI TRAPANI LOCALITÀ FONTANELLE VIA 46 N° 5 (TRAVERSA DI VIA VILLA ROSINA) TEL. (0923)555804-555806



Regione: il governo della sopravvivenza

Il socialista Bartolo Pellegrino il solo assessore trapanese nella giunta Martino

L'elezione del governo regionale guidato dal liberaldemocratico Franco Martino ha tracciato forse un solco troppo profondo tra il potere politico e la gente di Sicilia. La decisione di salvare il parlamento regionale (anche se tutti sappiamo benissimo quanto sia difficile scioglierlo) maturata con la decisione di andare in qualche modo avanti, rischia, infatti, di passare come la dichiarazione ufficiale di ben individuate aree politiche (democristiana, socialista e socialdemocratica) di porsi in posizione di arroganza nei confronti del giudizio della gente, volendo sfuggire a quella consultazione per il rinnovo dell'ARS che, invece, avrebbe dato l'opportunità di una valutazione politica immediata sul presente e sul futuro di una autonomia regionale di cui attualmente appaiono disattese, per la gran parte, le prerogative. Si ha l'impressione, in sostanza, che si sia messo a repentaglio quel minimo di credibilità che la classe politica regionale ancora conservava e che si siano messe a rischio le stesse istituzioni nelle quali la gente potrebbe cominciare a perdere fiducia.

Ci si trova, infatti, al cospetto di un'assise di cui numerosi esponenti sono finiti in carcere e di cui parecchi sono stati colpiti da informazioni giudiziarie di garanzia, in un clima di grande sospetto. A noi pare che il giudizio della gente sulla classe politica del governo regionale sia abbastanza unanime. E forse proprio per questo, quello che resta dei partiti tradizionali, almeno fino a questo momento, non vuole affrontare il giudizio degli elettori andando allo scioglimento del parlamento di sala d'Ercole. Sa di non potere controbattere alle accuse di inefficienza e di mancanza di credibilità e vuole prendere tempo in attesa che la situazione decanti e che la gente dimentichi. Dovrebbe sapere, invece, che è possibile riacquistare credibilità demandando la gestione della cosa pubblica a gente efficiente capace e serena. Quando in un'assise elettiva sono parecchi coloro i quali hanno problemi o pendenze con la giustizia, non ci può essere serenità

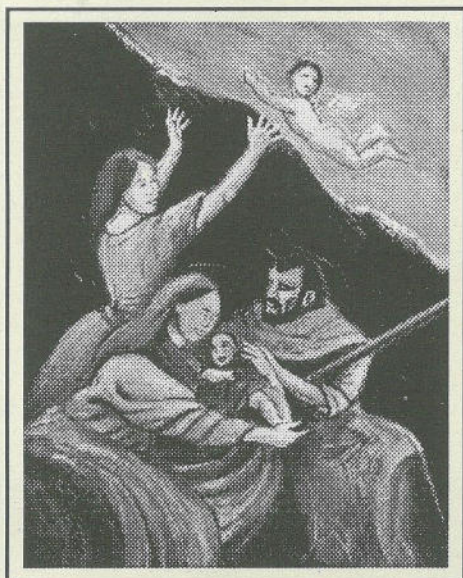
e non ci può essere efficienza. Lo spessore politico di parecchi degli attuali deputati non ci sembra tale, inoltre, da garantire una svolta decisa nella gestione della cosa pubblica. Per questo insistiamo perché anche alla Regione si cambi registro. Non facciamo, però, lo ripetiamo ancora una volta, di tutta l'erba un fascio. Riallacciandoci a quanto già detto per il comune di Trapani, ribadiamo soltanto che

coloro i quali meriteranno di essere ricandidati, fra gli uscenti, debbono essere riproposti nelle nuove liste dei partiti, ma accanto ad altri candidati che forniscono garanzie di trasparenza e di operatività, di impegno sociale e politico, in una parola di efficienza. Non è un discorso di maniera. È la considerazione di chi non vede altra soluzione credibile. A meno che finora non si siano fatte che chiacchiere o si sia voluto richiamare il vecchio motto "facciamo in modo che cambi tutto perché non cambi nulla". In ogni caso noi e la gente non siamo d'accordo. A meno che, come fanno purtroppo

taluni, non vogliamo rinnegare la nostra stessa terra.

A questo punto è consolazione ben magra considerare che la provincia di Trapani è ritornata ad avere un proprio rappresentante nel governo della Regione. L'on. Bartolo Pellegrino, anche se tante volte ha datodimostrazione di sapersi rinnovare, è stato sempre organicamente inserito nelle stanze dei bottoni di quel partito socialista che, oggi, nel giudizio della gente, viene additato come uno dei principali artefici del degrado politico e amministrativo non solo della Sicilia. Ecco, comunque, la scheda, dell'on. Pellegrino. Limitata alla sua carriera politica. Nato a Trapani il 26 ottobre 1934, inizia giovanissimo l'attività politica nelle file del Psi. Consigliere comunale di Paceco dal 1956 al 1960 e dal 1964 al 1970. Consigliere presso l'amministrazione provinciale di Trapani dal 1961 al 1970 (elezione di secondo grado). Eletto consigliere provinciale nelle elezioni a suffragio diretto, quinquennio 1970-75. Assessore ai Lavori Pubblici. Responsabile provinciale del Movimento Giovanile Socialista. Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo. Direttore della rivista "Sicilia Archeologica". Dirigente regionale e provinciale dell'Alleanza Coltivatori Siciliani. Segretario della Federazione Socialista di Trapani. Componente del Comitato e dell'Esecutivo regionale del Psi. Partecipa alle elezioni regionali del 1967 e risulta il primo dei non eletti. Eletto deputato all'Assemblea Regionale Siciliana nel 1971. Presidente del Gruppo Parlamentare Socialista. Segretario della 2ª e componente della 3ª Commissione legislativa permanente. Componente della Commissione parlamentare di indagine sugli Enti regionali e della Commissione parlamentare per l'attuazione dello Statuto. Non partecipa alle elezioni regionali del 1976 e del 1981. Nel 1983 è consigliere comunale a San Vito Lo Capo; si dimette per partecipare alle elezioni amministrative di Trapani nel 1985. È eletto consigliere comunale del capoluogo. Partecipa alle elezioni regionali del 1986 senza successo. Si rifarà nel 1991. Nel frattempo, 1990, viene rieletto consigliere comunale di Trapani, carica che mantiene tuttora. A Trapani è stato più volte assessore e vicesindaco.

IL PRESEPE VIVENTE DI CUSTONACI



REGIONE SICILIANA
ASSOCIATO DEL TURISMO
DELLE COMUNITA' DI
CUSTONACI
ASSOCIAZIONE REGIONALE
DEI CULTURALI
E AMBITI DI CUSTONACI
PROVINCIA REGIONALE
DI TRAPANI
AGENZIA PROVINCIALE
PER IL TURISMO DI TRAPANI
COMUNE DI CUSTONACI

UNIVERSITA' DI PALERMO
INTELLIGENZA REGIONALE
E LOCALI
ATTIVITA' REGIONALI
ANTROPOLOGICHE
E ECONOMICHE
SERVIZIO MUSEOLOGICO
ASSOCIAZIONE CULTURALE
"PRESEPE VIVENTE DI CUSTONACI"

NELLA GROTTA PREISTORICA DI SCURATI

25 - 26 - 27 - 28 DICEMBRE 1993

ORE 16.00 - 22.00

24 DICEMBRE - 6 GENNAIO: VISITA AI PRESEPI ALLESTITI NELLE VIE DI CUSTONACI
25 - 26 - 27 - 28 DICEMBRE: PIAZZA MUNICIPIO, ORE 16.00 - 22.00 MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO
6 GENNAIO: SANTUARIO DELLA MADONNA DI CUSTONACI, ORE 18.00: CANTI E NENNE NATALIZIE DEL GRUPPO "CALABUKOTO"
6 GENNAIO: PIAZZA SANTUARIO, ORE 19.00: PREMIAZIONE DEL CONCORSO "GROTTE"

CON IL PATROCINIO DEL COMITATO REGIONALE SICILIA DELL'UNICEF

Servizio gratuito di bus-navetta in partenza dal Lungomare di Corino - Ingresso Lire 2.000 - Per informazioni: 0923 - 971.029 / 973.000

'93

'94

...DI BENE IN MEGLIO

L'anno che sta per finire ci ha visto protagonisti nell'informazione: ma c'è ancora tanto da fare. Ci prepariamo al '94 con la volontà di continuare a lavorare per l'obiettivo che ci siamo prefissi: contribuire alla crescita di una società "nuova" parlando, con la gente, della gente.

alter

TELESUD

TRAPANI NUOVA



AEMME

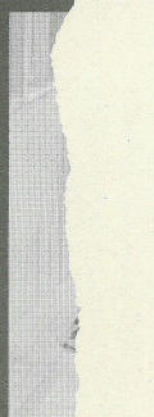
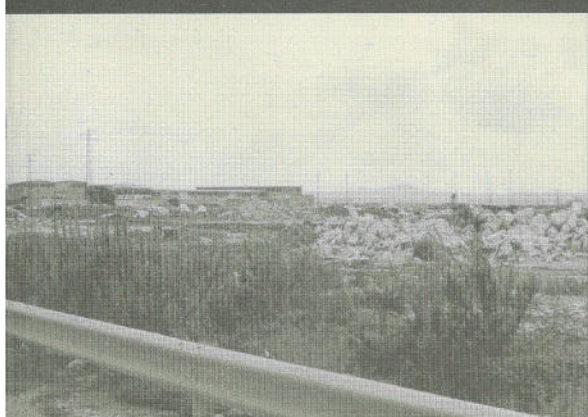
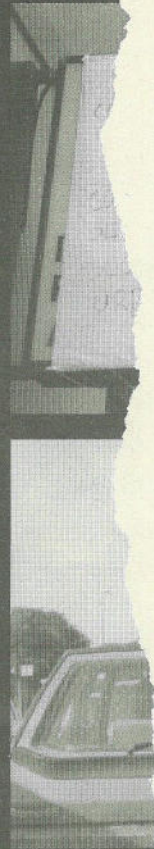
Gruppo Editoriale Trapanese

Le immagini che dal 1994



Foto tratta da "cronache parlamentari siciliane"

non vorremmo più vedere



GRAPHIS - Pfr. Enzo Saccaro e Piero Salvo

TRAPANI NUOVA

Vuoi ricevere in abbonamento il settimanale Trapani Nuova?

Gentile Lettore, il giornale che in questo momento sta sfogliando si avvia a chiudere il 1993 con il raggiungimento di un lusinghiero traguardo: è quasi raddoppiato il numero di coloro che lo acquistano in edicola o lo ricevono per abbonamento. Questo successo non è un caso; è semmai il meritato frutto del lavoro profuso con professionalità e passione da tutti coloro che nei vari settori contribuiscono alla realizzazione del giornale.

Anche nella stagione appena conclusa (il nuovo ciclo per noi inizia a settembre) Trapani Nuova è uscito puntualmente ogni settimana, come avviene del resto da parecchi anni. Abbiamo pubblicato 48 numeri, poco meno di 800 pagine (con una media di 16 pagine a numero), oltre 190.000 copie, 26 inserti speciali, e nel primo numero di ogni mese anche un mensile di fresche opportunità, **Il Ventaglio**. Ma soprattutto abbiamo scritto di Trapani e della sua provincia; dei problemi della gente, di quella che conta e di quella comune; del territorio, del suo passato del suo presente e del

suo futuro. Abbiamo dato a tutti la possibilità di esprimere il proprio pensiero, sempre nel rispetto delle regole del vivere civile. Abbiamo fatto tutto questo in assoluta libertà, condi-

Solo 40.000 lire. E per un anno decidi di sapere!

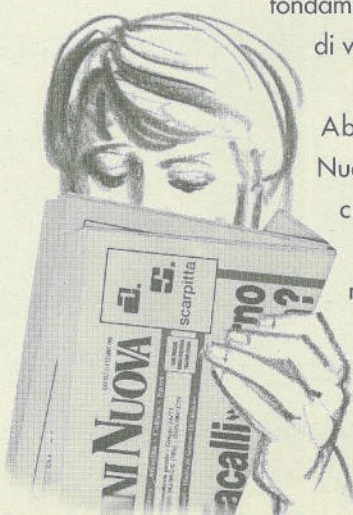
zionati solamente dal gradimento dei nostri lettori. I quali, se lo desiderano, possono darci suggerimenti - sarebbero graditissimi - perché il nostro obiettivo è migliorare ancora e, con un piccolo peccato di presunzione, contribuire alla crescita della nostra società. Per fare ciò, la pubblicità se pur copiosa non è sufficiente e il sostegno dei lettori diventa fondamentale anche dal punto di vista finanziario.

Abbonarsi al Trapani Nuova è semplice: basta compilare il modulo inserito in questo numero del giornale o qualsiasi altro modulo simile ed effettuare il versamento sul conto corrente N. 12619912 intestato

a **Laris s.r.l.** in qualsiasi ufficio postale, oppure recarsi nella nostra sede in via Dell'Olmo 36 a Trapani.

Purtroppo è stato necessario ritoccare il prezzo dell'abbonamento, anche se siamo riusciti a contenerlo in sole 10.000 lire, passando quindi a 40.000 lire (poco più di 3.300 lire al mese!). Resterà, invece, inalterata la comodità di poter ricevere a casa Sua o nel luogo in cui lavora il Suo settimanale.

Sarà per noi una grande soddisfazione poterLa annoverare tra i nostri abbonati. E, nella certezza di poterLe offrire un Trapani Nuova sempre migliore ed adeguato ai tempi, ci è gradita l'occasione per porgerLe i più sinceri auguri per una futura migliore qualità della vita alla quale speriamo di poter contribuire.



TRAPANI NUOVA
Il settimanale di chi vuol sapere.

ATTUALITÀ

Dopo il vigile ignoto, il vigile... volontario



L'automobilista trapanese che per caso o per lavoro si troverà a percorrere la via Pantelleria o la via dell'Olmo nel punto dove queste s'incrociano resterà sicuramente stupito. Infatti lì, dove puntualmente avvenivano numerosi incidenti automobilistici e dove gli ingorghi erano all'ordine del giorno, a causa di un incrocio cieco, la situazione è completamente cambiata.

Sfortunatamente, ma come era facilmente prevedibile, la soluzione al problema non è stata data da una maggiore attenzione da parte del corpo di polizia municipale che ha destinato un vigile a svolgere il proprio servizio a quell'incrocio, bensì dalla presenza di un simpatico vecchietto che, forse annoiato dalla condizione di vita riservata dalla attuale società agli anziani, ha capito che, in quel luogo sventurato, bisognava intervenire, invece dei vigili urbani — ah! loro — intenti a risolvere — forse — ben altri problemi. Così ha deciso di intervenire all'insegna del volontariato più genuino, per regolare un traffico automobilistico ogni giorno più intenso. L'anziano signore, che peraltro vuole mantenere l'anonimato, mostra, dunque, modestia, oltre che senso del dovere, dando, nel contempo, una lezione di civiltà a quanti, pur preposti a risolvere i problemi, fanno solo chiacchiere e non i fatti.

Piero Salvo

Piera Spoto, a 15 anni, ha colto un significativo riconoscimento per il suo impegno nella danza

Una trapanese nel Teatro dell'Opera di Lipsia

Piera Spoto ha iniziato a ballare a tre anni.

Allora era ancora una bambina e la passione per la danza era più dei genitori che sua. Oggi, a 15 anni, Piera ha già conquistato il suo primo traguardo: entrare alla scuola di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Lipsia.

Una vittoria, senza dubbio, anzitutto nei confronti di quel luogo comune per cui chi ama la danza a Trapani è costretto a mantenerla solo come una passione senza coltivare il

sogno di farla diventare un giorno la propria attività.

«È un problema con cui da sempre siamo costretti a confrontarci — dice Sandra Giorgetti della Classic Ballet School, che di Piera è stata insegnante fino allo scorso anno —. Molti genitori portano i loro figli ad imparare la danza solo come hobby, senza pensare che, se c'è il talento, la passione e la serietà di portare avanti degli studi oltremodo impegnativi, la possibilità di riuscire è praticamente la stessa a Trapani, a Roma od in qualsiasi altra parte d'Italia».

Piera Spoto è una delle quattro ragazze scelte, unica italiana, su 36 partecipanti alla selezione finale che si è tenuta il 21 novembre scorso a Lipsia.

«È un'occasione che non capita tutti i giorni — ricorda Sandra Giorgetti —.

Piera avrà la possibilità di frequentare il corso, che inizierà il 5 gennaio e che è totalmente gratuito in una delle scuole più prestigiose del mondo. Se renderà, se si impegnerà seriamente e,

soprattutto, se riuscirà a superare il problema del distacco dalla famiglia, in fondo — dice — ha appena 15 anni, terminerà gli studi a Lipsia ed avrà la possibilità di entrare nel corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato. Sono sacrifici quelli che Piera dovrà affrontare, non c'è dubbio, ma sacrifici che, alla fine, verranno premiati...».



PRODOTTI
ITTICI
FRESCHI
CONGELATI
SURGELATI

LUNGOMARE DUCEZIO, 30 - MAZARA DEL VALLO
Tel. (0923) 931619 - Fax 907613

AICS: «Gli associati sono la nostra forza»

Tradizionale incontro di fine anno con la stampa al Comitato Provinciale Aics di Trapani per uno scambio di auguri e per la conferenza stampa con cui l'associazione tira un po' le somme dell'attività svolta.

Dopo il breve saluto del vice presidente del comitato, Salvatore Morselli, che ha sottolineato gli sforzi organizzativi che hanno ugualmente consentito, in tempi di grave crisi che attraversa il paese, l'organizzazione delle manifestazioni in calendario, il presidente regionale Salvatore Cottone (nella foto ndr) ha evidenziato lo stato di salute dell'Aics sia a livello regionale che provinciale «che consentirà di andare avanti, non sappiamo an-



cora per quanto, anche in tempi di recessione economica».

Infine, Nicola Cottone, presidente provinciale, ha posto l'accento sulla costante crescita del comitato, in termini di associati, che nel 1993 sono stati oltre ottomila.

«È questa la nostra forza, come lo sono le iniziative sportive, culturali e turistiche che organizziamo e che hanno trovato la giusta rilevanza sugli organi di stampa».

Nicola Cottone ha quindi illustrato il programma culturale, già varato, delle manifestazioni per il 1994 che sarà caratterizzato da iniziative di ampio respiro che vanno dalla musica alla poesia, dalle iniziative editoriali ad un progetto per la realizzazione di un video didattico sulla città.

In chiusura, scambio di auguri accompagnati dal tradizionale omaggio di panettoni e di gadgets.

Nozze

Sabato 18 dicembre si sono uniti in matrimonio nella chiesa di S. Stefano a Cefalù Margherita Schittino e Matteo Grimaldi.

Vivissimi auguri alla coppia di neosposi e felicitazioni ai loro genitori, in particolare a Pina e Francesco Grimaldi.

Ti Centro
Impiantistica
Trapanese Soc. Coop. a r.l.

INSTALLAZIONE E RIPARAZIONI
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI - IMPIANTI CLIMATIZZAZIONI E CONDIZIONAMENTO - CITOFONIA E VIDEO - IMPIANTI ALLARMI - IMPIANTI TV E ANTENNE PARABOLICHE - IMPIANTI SOLARI - IMPIANTI DI SICUREZZA VIDEO - AUTOMAZIONE CANCELLI - IMPIANTI IDRICI SINGOLI E CENTRALIZZATI - MANUTENZIONE AUTOCLAVE - IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A METANO SINGOLI E CENTRALIZZATI - MONTAGGIO E FORNITURA SCALDACQUA A METANO O GAS LIQUIDO.

Sede: Piazza Vitt. Emanuele, 22 - Tel. (0923) 872775 - TRAPANI

ATTUALITÀ

Il gruppo folkloristico Coro Città di Trapani ha festeggiato il suo sesto anno di attività

I componenti del "Coro"

- Acquaviva Mariella
- Acquaviva Silvana
- Bertolino Carmen
- Giacomazzi Annabella
- Incammicia Donatella
- Incandela Margherita
- Infranca Fiammetta
- Lombardo Jeannette
- Oddo Anna
- Piazza Patrizia
- Romito Valentina
- Valenza Leonarda
- Venza Maria
- Virgilio Cinzia
- Virgilio Francesca
- Galuppo Lucia
- Colomba M. Antonia
- Garofalo Giusy
- I sotto M. Stefania
- Pizzolato Antonella
- Adamo Girolamo
- Almanza Dedè (strumentista)
- Bertolino Leonardo
- Bruccoleri Filippo
- Caraffi Roberto
- Coppola Gaetano
- Cusumano Nello
- De Lauro Lillo (direttore musicale)
- Figuccio Leonardo (strumentista)
- Giacomazzi Salvatore
- Figuccio Marco
- Figuccio Pietro
- Grammatico Alberto (strumentista)
- Gabriele F. Paolo
- Infranca Danilo
- Magno Francesco
- Mazzarella Giuseppe
- Ottovogio Nicolò (strumentista)
- Priore Ernesto
- Romito Pietro
- Romito Carmelo
- Silvestro Alberto
- Venza Matteo
- Perniciaro Salvatore (strumentista)
- Ficara Antonino
- Epifania Salvatore
- Li Causi Mariano
- Sansica Giuseppe
- Todaro Carlo
- Caravella Bartolo
- Bevilacqua Paolo
- Tartaro Totò (direttore artistico)

I compiacimenti di Megale

Caro presidente, non posso fare a meno di far giungere il mio più sentito compiacimento per il bellissimo spettacolo cui ha potuto assistere il pubblico trapanese nella sera di lunedì 23 agosto. Il coro "Città di Trapani" ha ormai ben radicate tradizioni nel trapanese ed in Sicilia e bene ha fatto l'Amministrazione Municipale di Trapani a non far mancare nel cartellone estivo la sua presenza. Grazie ancora per la bella serata passata insieme. Un arrivederci al prossimo anno.

Cordiali saluti.

Michele Megale
(presidente del Luglio Musicale Trapanese)

Cultura... Nonsolomusica

Il 12 dicembre ha festeggiato il suo sesto anno di attività. Ma il Coro Città di Trapani è ormai un'istituzione, perché hanno esportato più questi artisti l'immagine della provincia che qualsiasi altra iniziativa per l'incremento del turismo. E lo ha ricordato anche il sindaco, Mario Buscaino, che, avendo ricevuto i responsabili dell'Associazione il 16 dicembre scorso, ha donato loro un piatto in argento con la scritta: «Al coro Città di Trapani, veicolo di diffusione della cultura e della tradizione popolare nel mondo».

Il Coro Città di Trapani nasce con l'intento di ricercare, mantenere, divulgare l'arte e la cultura popolare della terra di Sicilia, in particolare di Trapani e della sua provincia. Una ricerca che non è improvvisata e che si basa soprattutto sulle raccolte di Alberto Favara, Giuseppe Pitre, Salomone Marino e di altri conoscitori dell'arte e della cultura siciliana del XVIII-XX secolo. Una ricerca che non si limita alla rivisitazione di testi antichi, ma anche al recupero degli usi, dei costumi e delle attrezzature del passato. Anche gli strumenti musicali sono quelli tipici della tradizione (maranzanu, bummulu, friscalettu, tammureddu, acciarinu). E lo si può vedere concretamente nell'ultima delle opere messe in scena dal Coro, "Sciola", spettacolo musicale in due tempi che è lo specchio stesso della cultura siciliana: il termine "sciola" è l'inizio di una "abbanniatina", inserita nello spettacolo.

La parte recitata dell'opera è affidata a Filippo Maiorana Salerno, scrittore e poeta trapanese tra i più accreditati. "Sciola" verrà rappresentato il 30 dicembre al Piccolo Teatro di Palermo, in una serata dedicata ad Alberto Favara nell'ambito del Mondialfolk.

Sin dall'anno della sua costituzione per il Coro è stato un continuo crescendo di interesse da parte di critici ed organizzatori di manifestazioni folclo-



Nelle foto: in alto, il Coro alle Terme di Boario (Agosto 1993); a sinistra: Cinzia Virgilio e Danilo Infranca al Festival di Nizza (Luglio 1993); a destra "contro danza" al Museo del Sale (Marzo 1992)

ristiche a livello internazionale. La prima uscita ufficiale è datata febbraio 1988, con la partecipazione alla manifestazione "Carnevale a Palermo". Ed il primo festival internazionale a cui partecipa è quello di Atina, in provincia di Frosinone, in cui rappresenta la Sicilia, in mezzo a gruppi folkloristici della Thailandia, dell'ex Unione Sovietica, del Venezuela, della Grecia, dell'Olanda.

Il 1990 è l'anno di maggiore impegno per i componenti del Coro Città di Trapani: è un crescendo di interventi in manifestazioni di grosso prestigio ed

un motivo di soddisfazione personale per la riuscita di tutta una serie di lavori.

Ad aprile appare nella trasmissione di Rai due "Mattina Due", a settembre partecipa alla manifestazione "Farfalla sul Mare" di Favignana, alla III Sagra del Pesce di Mazara del Vallo, all'incontro "Mari e Monti" a Marettimo, alla Sagra dell'Uva di Canicattì. A dicembre una nuova esibizione televisiva, questa volta su Canale 5. Poi ci sono le tournée internazionali in Svizzera (agosto '91), a Barcellona (settembre '92), in Tunisia in occasione del 5° anniversario della Fondazione della Repubblica (novembre '92).

Quest'anno, una tournée a Nizza, unico gruppo italiano, ed alle Terme di Boario. Poi, il ritorno agli spettacoli in provincia di Trapani, con la bellissima esibizione nell'ambito del Luglio Musicale Trapanese. Dunque, un curriculum di tutto rispetto per questo gruppo che riesce a coinvolgere giovani e meno giovani nel recupero delle antiche tradizioni.

E non è un caso che, dopo sei anni di attività, dopo aver rivisitato praticamente quasi tutte le opere antiche, ci sia ancora da parte dei componenti lo stesso entusiasmo, la stessa voglia di continuare, perché le tradizioni siciliane non si perdano ogni giorno di più.

AICS
ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT
COMITATO PROVINCIALE TRAPANI

Augura
Buon Natale
e felice 1994
alle società sportive e
ai circoli culturali associati

CRONACA

Sbatti l'amministratore ...in prima pagina...

Amministrare la cosa pubblica oggi è sicuramente più difficile di ieri. La paura di firmare anche il più banale atto amministrativo ha ormai contagiato chiunque, dal sindaco al funzionario, dal presidente della Provincia all'assessore. Perché se sbagli paghi. È l'effetto delle inchieste giudiziarie che a Trapani come in qualsiasi altra parte d'Italia hanno travolto vertici sanitari, commissioni comunali, amministrazioni, noti professionisti. Per una semplice informazione di garanzia — atto con il quale il magistrato comunica di svolgere indagini sul tuo conto — si finisce sulle prime pagine dei giornali. Condannati da una società che troppo spesso non fa distinzione tra chi intasca una tangente e chi sbaglia, invece, nell'adempimento del proprio dovere. Considerazioni che sorgono a proposito del coinvolgimento dei sette componenti della commissione edilizia di Erice nello scandalo della discoteca "African" sorta, secondo la magistratura, per un'autorizzazione edilizia che non poteva essere concessa. Agli arresti domiciliari erano finiti Salvatore Oddo, 32 anni, bancario, presidente della commissione in qualità di assessore ai lavori pubblici, ed i componenti dello stesso organo Bartoluccio Sorrentino, 55 anni, comandante dei vigili urbani di Erice, Michele Lombardo, 46 anni, funzionario presso il comando dei vigili del fuoco di Trapani, Nicolò Cammareri, 46 anni, professore, Francesco Amico, 65 anni, geometra, Giuseppe D'Angelo, 43 anni, architetto e Salvatore Chiara, 53 anni, piccolo imprenditore edile. La magistratura trapanese aveva concentrato la propria attenzione su un articolo, il 33, del regolamento edilizio del comune di Erice che vieta la variazione della destinazione d'uso di locali interrati in abitazione o uffici.

L'articolo non parla, però, di attività commerciali. Un'interpretazione quella dei componenti della commissione edilizia che li aveva portati a dare un parere favorevole. Del resto il nuovo regolamento edilizio in seguito approvato permette l'apertura di attività commerciali anche in locali interrati. Il 29 novembre scorso il giudice per le indagini preliminari Silvia Giorgi ha deciso di scarcerarli. Ed ha precisato: «Non sono emersi partico-

lari collegamenti con l'attività criminosa ascrivibile agli altri indagati».

I sette componenti della commissione edilizia restano comunque inquisiti.

E se hanno sbagliato è giusto che paghino. Basta, però, con la criminalizzazione generalizzata che da troppo tempo investe il nostro paese: il rischio è la paralisi dell'attività degli enti locali. Anche in tempi di Tangentopoli.

La senatrice Enza Bono Parrino coinvolta nelle rivelazioni del pentito Benedetto Filippi

«Mai ricevuto denaro dalla mafia»

Una carriera politica vissuta all'ombra del marito, Francesco Parrino, quella della prof. Vincenza Bono Parrino, che, iscritta al Psdi nel lontano 1961, aveva ricoperto vari incarichi a livello comunale, provinciale, regionale. Nel 1987 il grande salto: la candidatura nel collegio di Alcamo alle elezioni politiche. È eletta senatore con 13.153 voti. Racoglie l'eredità del marito, deceduto al termine di una lunga malattia, il 26 novembre del 1985, che nelle elezioni politiche del 1983 aveva ottenuto 13.166 voti. Oggi, a 51 anni, Vincenza Bono Parrino è capo gruppo del Psdi al Senato, presiede la commissione difesa ed ha alle spalle un'esperienza di ministro ai Beni Culturali ed Ambientali nel governo guidato da Ciriaco De Mita tra il 1988 e l'89.

Una scalata trionfale ai vertici della politica italiana che però sarebbe stata condotta sottobraccio alla mafia. L'accusa proviene dal pentito Benedetto Filippi, killer della cosca dei Greco che, consegnatosi alla magistratura, ha permesso di smantellare l'organigramma della mafia alcamese. Un racconto preciso che il collaboratore si è però rifiutato di ribadire dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Trapani, durante l'audizione tenutasi nell'aula bunker del carcere di Rebibbia, nell'ambito del processo a carico di 18 persone



LA PERLA

LIDO MARAUSA
RISTORANTE · PIZZERIA

Programma per le festività natalizie

25	Pranzo di Natale
27	Serata con musica <small>(con il maestro Giacalone)</small>
28	Serata con musica <small>(con il complesso Blue-Moon)</small>
29	Serata con musica <small>(con il maestro Giacalone)</small>
30	Serata con musica <small>(con il maestro Giacalone)</small>
1	Pranzo di Capodanno

31 GENNAIO

CENONE DI S. SILVESTRO

con musica, animazioni, giochi e premi

L. 60.000

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0923/841577



accusate di essere affiliate alla cosca dei Greco. L'unico punto in cui si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'accusa Benedetto Filippi l'aveva lanciata nel corso della fase istruttoria: Vincenza Bono Parrino sarebbe stata legata alla cosca capeggiata da Vincenzo Milazzo, il boss alcamese recentemente trovato morto in fondo ad una cava, ucciso su ordine di Totò Riina dai suoi uomini più fidati. La prima reazione di Vincenza Bono Parrino è una fragorosa risata.

«Io una mafiosa? È una follia... Non ho mai incontrato Vincenzo Milazzo! Tutto ciò però non mi sorprende: siamo stati sempre perseguitati dalla mafia. Comunque resto serena, perché ho fiducia nella giustizia. La verità è sempre più forte della menzogna!».

Benedetto Filippi avrebbe parlato ai magistrati anche di contributi di centinaia di milioni versati dalla cosca alcamese alla parlamentare socialdemocratica attraverso una finanziaria. Decisa la smentita di Vincenza Bono Parrino: «Non ho mai ricevuto denaro da nessuno, né da mafiosi né da altri... Quello che dico può essere facilmente verificabile...». Eppure la mafia aveva deciso di ucciderla. I Greco, secondo il racconto di Benedetto Filippi, intendevano eliminare l'esponente socialdemocra-

tica per fare uno "sgarro" alla cosca avversaria. Ma Vincenza Bono Parrino non è d'accordo: «Ho sempre pensato che i pentiti siano strumentalizzati. Io sono un personaggio scomodo che ha fatto sempre il proprio dovere, che ha sempre combattuto per la serenità nazionale, per la nostra Sicilia... e che ad Alcamo si è battuta per il potenziamento dell'organico del commissariato...». Un personaggio, comunque, nel mirino della mafia. La parlamentare lo apprende dal giudice Paolo Borsellino che nel marzo del 1992, alla vigilia delle elezioni politiche, la convoca presso la Procura distrettuale antimafia di Palermo. «Fui molto sorpresa, ma non ebbi paura perché la considerai una follia... Paolo Borsellino mi disse che quel pentito aveva raccontato un mucchio di fandonie... Cose che facevano ridere. Comunque mi diedero la scorta...». Le elezioni del 5 aprile sono per Vincenza Bono Parrino un trionfo. Viene eletta senatore con 20.965 preferenze, il 20,8% dei voti complessivi. Ora, alla vigilia della nuova campagna elettorale, queste accuse ritornano alla ribalta.

«Non è un caso — dice la senatrice — che questa storia esca fuori proprio adesso...». Si ricandiderà? «Non l'ho ancora deciso: la legge elettorale è cambiata ed ognuno deve fare i conti con i raggruppamenti...». «Comunque — precisa — questa vicenda non mi condizionerà affatto, perché ognuno di noi la propria storia se la crea attraverso il comportamento che tiene durante tutta la vita; non ci si può fare condizionare dalle accuse di un sanguinario...». E non cambierà nemmeno il rapporto con gli elettori.

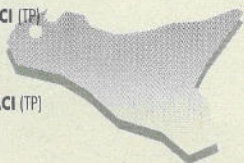
«Con gli alcamesi ho un legame intenso basato sulla lealtà reciproca e tale continuerà ad essere... La mafia è la vergogna di questa terra, un marchio doloroso che dobbiamo scrollarci di dosso con coraggio, anche a costo di rimmetterci la vita, come ha fatto Paolo Borsellino, come hanno fatto tutti coloro che in questa terra sono morti per un ideale».

Maurizio Macaluso

CANTINA SOCIALE ERICINA

Soc. Coop. r.l.
C/da Lentino, 1 CUSTONACI (TP)
Tel. 0923/576588
Fax 0923/576767

Punto Vendita:
C/da Lentino, 1 CUSTONACI (TP)
Rete di Distribuzione:
ITALIA - SICILIA



*La Cantina Sociale Ericina
augura Buone Feste*

1943-1993. Cinquant'anni di vita politico-amministrativa nella Città di Trapani. I Partiti, gli uomini e le Istituzioni

7° Puntata

di Michele Megale

Amministrative del 1975. I risultati dimostrano che la situazione è ormai stabilizzata. La Dc conferma i suoi 17 consiglieri. Di fatto è la copia della precedente formazione. I nomi sono gli stessi anche quando sembra che ci sia novità. Al posto di Ciccio c'è Andrea Calamia. Entrano per la prima volta a Palazzo d'Ali Placido Benzi e Vittorio Sirna (quest'ultimo "eletto" da Cesare Colbertaldo).

In campo democristiano avviene un episodio che porta un certo disorientamento: la mancata elezione del capolista dr. Domenico Laudicina, presente in consiglio sin dal 1952.

Come ciò sia potuto avvenire? I "morotei", corrente cui appartiene Laudicina, sono tre: Dino Grimaudo, Nicola La Commare e Renzo Vento. Tutti e tre eletti con una somma di preferenze che toccano le 1500 unità e tutti e tre impegnati a sostenere il loro maggior rappresentante. Qualcuno, certamente, ha "tradito" la parola data. Con la mancata riconferma di Laudicina viene meno al gruppo Dc "l'ago della bilancia" che nei momenti di tensione (ed avveniva spesso) serviva a riequilibrare determinati rapporti.

Rammento che spesso il dr. Laudicina era intervenuto in maniera determinante, senza guardare in faccia nessuno e soprattutto senza tendenze correntizie, mettendo ordine nella baracca Dc ed in certi schieramenti che si determinavano fra noi.

Una sera gelò tutti affermando «mi vergogno di essere il vostro capo gruppo». E noi consiglieri «abbassammo» le ali.

Da questo momento l'azione del gruppo Dc sfugge al controllo del partito, prendono maggior campo e consistenza le "correnti" che si riconoscono nelle persone fisiche di parlamentari. Praticamente sono "partiti" nel partito.

Si chiamano "componenti politiche": ognuno con la propria sede.

Nelle riunioni diventa normale usare un certo linguaggio. Ci siamo "noi" della Sinistra sociale, «voi dorotei, loro morotei». Esistono i "fanfaniani" e gli "andreottiani".

Diventa sempre più difficile raggiungere accordi politico-amministrativi. Le prove? Nell'arco di cinque anni si susseguono sei giunte municipali e quattro differenti sindaci.

Inizia quella lunga "marcia" che porterà il partito alla decisione di non ricandidare nessun consigliere

uscite alle amministrative del 1980.

Negli altri partiti è quasi normale routine. I comunisti hanno "scelto" il loro nuovo (ed esterno) segretario provinciale, Valerio Veltroni. Questi inizia un rapporto nuovo col mondo trapanese. Non più chiusi nel loro "fortilizio" di Piazza Scarlatti emigrano nella sede (di proprietà) di largo Burgarella.



Dino Grimaudo

La moglie di Valerio, Valeria, scrive su l'Ora che in questo periodo è divenuto "quotidiano del mattino". La nuova direzione comunista mette da parte la vecchia guardia stalinista, cerca di inserirsi nel tessuto culturale, artistico e giornalistico trapanese. Spuntano nuovi nomi, si organizzano le feste dell'Unità alla Villa Comunale con dibattiti, vendita di libri e spuntini. Qualche volta anch'io mi trovo coinvolto accanto a vecchi e nuovi comunisti consumando un piatto di "penne all'arrabiata".

Anche nell'Msi i consiglieri sono quelli del quinquennio precedente ma prima della chiusura della legislatura avvengono due cambiamenti.

Giuseppe Valenti ("pirinetto" per intenderci da non confondere con l'omonimo repubblicano) prende il posto di Mommo Marchello eletto deputato regionale e Giacomino Savona succede al comandante Pietro Abate scomparso nel dicembre del 1978.

I socialdemocratici sono due. Con Giovanni Rizzo viene eletto Salvatore Bono, classe 1949, matricola consigliere. Il più anziano risulta Peppe Monreale, missino.

In genere i lavori consiliari procedono lentamente, si discute poco. Ogni tanto a rendere la seduta vivace,

ci pensa la comunista Angela Cangemi. Mi accorgo che non improvvisa i suoi interventi ma dimostra di conoscere bene gli argomenti che affronta. Polemizza spesso con i sindaci che si susseguono e si "conquista" uno spazio a Palazzo d'Ali. Qualche tempo dopo scoprirò che accanto alla Cangemi comunista esiste una Angela ottima padrona di casa. Le sue pennette



Cesare Colbertaldo

al pesce spada e melanzane convincono anche me, incallito reazionario.

Durante votazioni particolarmente impegnative a Palazzo d'Ali, sistematicamente scompaiono dall'aula due consiglieri comunali. Si tratta di Nicola La Commare e Renzo Vento. Sembra "fiutino" l'aria. Al momento del voto spariscono: passato il "pericolo" ritornano al loro posto.

Poi si scopre la magagna: scendono nel cortile del palazzo e si rinchiodano dentro una macchina che uno dei due vi ha parcheggiato.

Le giunte sono di centro-sinistra eccetto l'ultima che vede un ritorno al centrismo con la presenza di liberali e Democrazia Nazionale, organismo politico nato da una scissione nell'Msi.

Francesco Bosco e Salvatore Nicostranti sono inamovibili assessori socialisti. Carlo Barbera morde il freno mentre Vito Galluffo scalpita dall'alto delle sue 1500 preferenze.

Giunte e sindaci troppo velocemente si danno il cambio, è quasi una barabanda.

Incomincia Cesare Colbertaldo (luglio 1975-novembre '76) che passa la mano a Leonardo Grimaudo (novembre '76-dicembre 1977).

Dino (per gli amici) fa sua l'ipotesi per la definizione dei confini con Erice. In consiglio propone "l'assalto alla Vetta". Nelle sue intenzioni dovrebbe essere una seconda "marcia su Roma". Evidentemente i tempi non sono ancora maturi e la "marcia non ingrana".

Nasce (ma come?) la candidatura di Renzo Vento. Rammento ancora quella riunione notturna al partito. Sino ad un momento prima siamo 16 consiglieri pronti ad entrare in "collusione" per far parte della giunta: ma nel momento in cui viene indicato Renzo Vento quale sindaco (è Spina?) nel gruppo cala il gelo. Nessuno vuole entrare in amministrazione.

Due dirigenti del partito mi rinchiodano in uno sgabuzzino per strapparmi il "si". Mi si promette che la giunta Vento non durerà più di un anno. Poi si vedrà.

Renzo Vento resta primo cittadino solo quaranta giorni, poi la crisi. Compresi i tempi tecnici occuperà la carica dal 6 dicembre 1977 all'8 marzo 1978.

Dicono le cronache: passa le giornate fotocopiando documenti da conservare (presso il suo archivio personale?). Per farne cosa? Poi altro sindaco per un semestre: Natale Tartamella (marzo-ottobre 1978). Ed ancora altra giunta, sempre con Tartamella, ma senza la presenza dei socialisti (ottobre 1978-gennaio 1980).

Frattanto in consiglio nasce il gruppo di Democrazia Nazionale cui aderiscono Giuseppe Marrocco, Nino Colicchia, Giacomo Savona e Giu-



*La concessionaria
Alfa Romeo Sibauto
augura Buon Natale
e felice 1994
a tutti gli
alfisti...
e a chi ancora
non ha avuto
il piacere
di guidare
un'Alfa.*

COLLEZIONISTI CERCANSI...

... per aiutarci a realizzare una serie di trasmissioni interamente dedicate al collezionismo di qualsiasi genere.

GIACOMO PILATI è già al lavoro e aspetta le vostre segnalazioni allo (0923) 871006 oppure all'871366



I FATTI CHE FANNO LA DIFFERENZA.

di scarsa durata. Nasce e muore D.N.

sepe Valenti. L'Msi resta rappresentato soltanto dal consigliere Monreale. Ci si avvicina alle amministrative che si terranno nel giugno del 1980 e la Dc gioca la carta di Democrazia Nazionale per fare fuori repubblicani, socialisti e socialdemocratici, assicurandosi maggiore libertà di movimento ed eventuali nuove aggregazioni. L'incarico di "assaggio" verso la nuova formazione politica è affidato a me ed a Vito Renda. Partecipiamo a più riunioni nella sede di Democrazia Nazionale al primo piano di un palazzo in Viale Ammiraglio Staiti. Dopo il primo assenso, la pratica passa al partito. Nasce l'intesa per



Angela Cangemi



Renzo Vento

dare vita ad una giunta di centro con Dc-Pli-Dn. I Demonazionali sono presenti in giunta con Giuseppe Marrocco (Pubblica Istruzione ed edilizia scolastica) e Nino Colicchia (Igiene e Sanità). Sindaco è Cesare Colbertaldo. Presente in giunta con l'incarico dei Lavori pubblici, Renzo Vento. L'indicazione sul suo nome sembra provenire da Palermo (Matarrella?). Vento entra subito in rotta di collisione con Colbertaldo, con i colleghi in giunta, con il consiglio. Il sindaco gli ritira la delega per certo suo comportamento: non informa i colleghi sullo stato di alcune pratiche che interessano l'assessorato di cui è responsabile. La polemica diviene aspra nel gruppo Dc e fra una parte del Gruppo e la Segreteria provinciale. Dopo un mese, e soltanto dopo l'intervento del Partito, Colbertaldo lo "riammette" nell'esecutivo. Gli viene però negata la presidenza della Commissione edilizia. Lo scontro non è soltanto sul piano personale: il Gruppo consiliare assume ogni giorno di più una autonomia propositiva che non piace a "Piazza Stazione e dintorni". La Dc cerca di correre ai ripari. A chiusura della legislatura decide di non ricandidare nessun consigliere uscente. Si fa eccezione per i quattro demonazionali che nel maggio del 1980 si erano iscritti al partito. Ma commette un errore di tempi tecnici. Annunzia troppo presto tale decisione. Cesare Colbertaldo, Paolo Pollina, Salvatore D'Angelo ed il sottoscritto hanno il tempo di organizzarsi, costituiscono il "Partito Popolare Trapani Libera" e presentano una Lista di Cattolici indipendenti. Un commento al "rinnovamento" mancato ed ai suoi riflessi nel decennio 1980-1990 alla prossima puntata.

Le Giunte della settima legislatura

Dal 21 luglio 1975 al 28 novembre 1976 (Dc-Pri-Psdi)

- COLBERTALDO Cesare (Dc)	- Sindaco
ASSESSORI:	
- VALENTI Giuseppe (Pri)	- Vice Sindaco - Pol. Urb. - N.U. - Annona
- RIZZO Giovanni (Psdi)	- Finanze - Economato - Patrimonio
- LO SCIUTO Leonardo (Pri)	- P.I. - Sport - Turismo - Spettacolo
- MEGALE Michele (Dc)	- LL.PP. - Ville e giardini
	- Licenze edilizie - Cimitero
	- Acquedotti
- D'ANGELO Salvatore (Dc)	- Tributi - Contratti - Contenzioso
- BENZI Placido (Pri)	- Igiene e Sanità - Beneficenza - Spedalità
- LA COMMARE Nicolò (Dc)	- Anagrafe - Eletturato - Censimento
- CAITO Salvatore (Dc)	

Dal 29 novembre 1976 al 5 dicembre 1977 (Dc-Psi-Psdi-Pri)

- GRIMAUDDO Leonardo (Dc)	- Sindaco
ASSESSORI:	
- CALAMIA Andrea (Dc)	- Anagrafe - Eletturato - Decentramento
- BOSCO Francesco (Psi)	- Vice Sindaco - Polizia Urbana - N.U.
- BARBARA Leonardo (Dc)	- LL.PP. - Urbanistica
- NICOTRA Salvatore (Psi)	- P.I. - Edilizia Scolastica - Ville
	- Cultura - Sport - Turismo
	- Sviluppo economico - Turismo
- PILATO Giovanni (Pri)	- Commercio - Annona - Trasporti
	- Igiene e sanità - Cimitero - Macello
	- Acquedotti
- POLLINA Paolo (Dc)	- Finanze - Tributi
- RENDA Vito (Dc)	- Patrimonio - Contratti
- RIZZO Giovanni (Psdi)	

Dal 16 dicembre 1977 all'8 marzo 1978 (Dc-Psdi-Psi)

- VENTO Lorenzo (Dc)	- Sindaco
ASSESSORI:	
- BOSCO Francesco (Psi)	- Vice Sindaco - Polizia Urbana - N.U.
- RIZZO Giovanni (Psdi)	- Finanze - Economato - Trib. - Patr.
- ARANCIO Giuseppe (Dc)	- Anagrafe - Eletturato - Stat. - Leva
- MEGALE Michele (Dc)	- Personale - Igiene e Sanità
	- Solidarietà Sociale - Cimitero
- CARLINO Giuseppe (Dc)	- PUA - Annona - Mercati - Commercio
	- Incentivazione economica
- BARBARA Leonardo (Dc)	- LL.PP. - Urbanistica - Ville
- LA COMMARE Nicolò (Dc)	- Acquedotti - SAU
- NICOTRA Salvatore (Psi)	- P.I. - Edilizia scol. - Beni cult.

Dal 9 marzo 1978 al 19 ottobre 1978 (Dc-Pri-Psdi-Psi)

- TARTAMELLA Natale (Dc)	- Sindaco
ASSESSORI:	
- BOSCO Francesco (Psi)	- Vice Sindaco - Pol. Urb. - N.U.
- RIZZO Giovanni (Psdi)	- Finanze - Patrimonio - Economato
- CAITO Salvatore (Dc)	- Anagrafe - Eletturato - Decent.
- DI GENOVA Mariano (Pri)	- Igiene e sanità - Solidarietà - Cimitero
- POLLINA Paolo (Dc)	- LL.PP. - Urbanistica - Ville
- BENZI Placido (Dc)	- Acquedotti - Personale
- NICOTRA Salvatore (Psi)	- P.I. - Edil. Scol. - Cult. - Sport
- CARLINO Giuseppe (Dc)	- Ann. - Mercati - PUA - Comm. - Incent.

Dal 20 ottobre 1978 al 4 gennaio 1980 (Dc-Pri-Psdi)

- TARTAMELLA Natale (Dc)	- Sindaco
ASSESSORI:	
- RIZZO Giovanni (Psdi)	- Vice Sindaco - Igiene e sanità
	- Solidarietà - Cimitero
- POLLINA Paolo (Dc)	- LL.PP. - Urbanistica - Ville
- LO SCIUTO Leonardo (Pri)	- P.I. - Edilizia scolastica
	- Beni Culturali - Sport - Turismo
	- Acquedotti
- BENZI Placido (Dc)	- Trib. - Patr. - Contratti - Censim.
- LA COMMARE Nicolò (Dc)	- Polizia Urbana - N.U. - Trasporti
- VALENTI Giuseppe (Pri)	- Servizi funerari
	- Annona - Mercati - Commercio
- CARLINO Giuseppe (Dc)	- Incentivazione economica
	- Finanze - Economato - Anagrafe
- CAITO Salvatore (Dc)	- Eletturato

Dal 5 gennaio 1980 al 23 luglio 1980 (Dc-Pli-D.N.)

- COLBERTALDO Cesare (Dc)	- Sindaco
ASSESSORI:	
- RENDA Vito (Dc)	- Vice Sindaco - Tributi - Patr. - Contr.
- MARROCCO Giuseppe (D.N.)	- P.I. - Sport - Edilizia Scolastica
- COLICCHIA Antonino (D.N.)	- Igiene e Sanità - Spedalità
- BRASCHI Francesco (Pli)	- Finanze - Turismo
- VENTO Lorenzo (Dc)	- LL.PP. - Ville - Cimitero - Urbanistica
- D'ANGELO Salvatore (Dc)	- Acquedotti
- BENZI Placido (Dc)	- Pers. - Servizi dem. - Elett.
- MEGALE Michele (Dc)	- Polizia Urbana - N.U. - Trasporti
	- Ann. - Merc. - Stat. - Cens. - Solid. soc.

La composizione del Consiglio Comunale (1975-1980)

Partito Socialista Democratico Italiano

Voti 1.906 - seggi 2

1) Bono Salvatore	378
2) Rizzo Giovanni	745

Partito Comunista Italiano

Voti 4.064 - seggi 4

1) Abita Michele	364
2) Cangemi Angela	399
3) Manzo Giuseppe	713
4) Veltroni Valerio	1117

Democrazia Cristiana

Voti 16.975 - seggi 17

1) Arancio Giuseppe	1386
2) Barbara Leonardo	1817
3) Benzi Placido	1351
4) Caito Salvatore	1200
5) Calamia Andrea	1159
6) Carlino Giuseppe	1155
7) Colbertaldo Cesare	3057
8) D'Angelo Salvatore	1289
9) Ferrante Salvatore	1495
10) Grimaudo Leonardo	1528
11) La Commare Nicolò	1545
12) Megale Michele	1534
13) Pollina Paolo	1378
14) Renda Vito	1315
15) Sirna Vittorio	1184
16) Tartamella Natale	
17) Vento Lorenzo	1403

Partito Liberale Italiano

Voti 1.454 - seggi 1

1) Braschi Francesco	549
----------------------	-----

Partito Repubblicano Italiano

Voti 4.512 - seggi 4

1) Di Paola Francesco (*)	842
2) Lo Sciuto Leonardo	644
3) Pilato Giovanni	777
4) Valenti Giuseppe	1032

(*) Dichiarato decaduto perché dipendente del Banco di Sicilia, cassiere del Comune di Trapani. Gli subentra Di Genova Mariano (476)

Movimento Sociale Italiano

Voti 5.500 - seggi 5

1) Abate Pietro (*)	665
2) Colicchia Antonino	752
3) Marchello Girolamo (**)	
4) Marrocco Giuseppe	1221
5) Monreale Giuseppe	452

(*) Muore il 20 dicembre 1978. Gli subentra Savona Giacomo 284
 (**) Eletto deputato regionale si dimette. Gli subentra: Valenti Giuseppe 386

Partito Socialista Italiano

Voti 6.806 - seggi 7

1) Barbera Carlo	967
2) Bosco Francesco	663
3) Cantalicio Vincenzo	506
4) Di Nicola Francesco	2533
5) Fazio Pietro	778
6) Galluffo Vito	1490
7) Nicotra Salvatore	549

Rag.
**Pinella
 Giuseppe**

Agente Generale

MILANO **ASSICURAZIONI**

Via Cavour 1 - dietro la Posta centrale
 Trapani - tel. 0923-21337

TR

**TELERADIO
 VALDERICE**

la musica,
 l'informazione

Mhz 96,200 e 102,250

SPORT

Letterina a Babbo Natale

Caro Babbo Natale, immagino che in questi giorni tu sia molto impegnato ad evadere la corrispondenza che ti giunge come ogni anno di questi tempi dai quattro angoli del mondo.

E poiché ti scrivo nella qualità di commentatore sportivo ho avuto qualche esitazione. Chissà quanta gente alle prese con ben più gravi problemi ha da chiederti i doni preziosi di un lavoro, di una casa, di un affetto perduto, di una guerra che finisca. Triste lavoro il tuo, non ti invidio. Una volta ti consolavi con i bambini, che adesso hanno scoperto nel portafogli dei genitori una risorsa immediata dei loro desideri, senza nemmeno la fatica di scriverti.

E poi, con i tempi che corrono, si dà il caso che scoprendoti nottetempo ad ammirare compiaciuto e furtivo il sonno di un bambino ti scambino per uno sporcaccione.

E tuttavia, ti scrivo anch'io. Per dirti che? Per chiederti cosa? Immagino che tu non ti interessi molto delle vicende sportive del nostro paese; forse, là dove tu ti trovi, nei pressi del Polo Nord, vai a vedere qualche incontro di hockey su ghiaccio. Qui da noi imperano il calcio e il basket. E di soldi ne circolano tanti, troppi. Stai tranquillo che nessuno dei nostri titolati professionisti ti scriverà per chiederti alcunché. Sono sufficientemente ricchi.

Io ti scrivo a nome dei tanti sportivi puri che si ammazzano muscoli e cervello per la pura soddisfazione di superare se stessi, per darsi una disciplina, per lanciare un messaggio di abnegazione, per insegnare a noi tutti, drogati e sconvolti dallo sport che conta, che l'importante è ancora partecipare, misurarsi con gli altri con lealtà, fare del corpo non soltanto lo strumento di performances gastronomiche o sessuali, o la sede del nostro narcisismo. Ci stanno anche queste cose. Ma qui si sta esagerando e stiamo dimenticando il vecchio adagio che una mente è sana in un corpo sano.

E uno dei modi elettivi per rendere sano il nostro corpo è di non lasciarlo prigioniero delle scrivanie e dei gesti ripetitivi cui il lavoro di ogni giorno ci costringe, sino a farci diventare dei manichini, salvo poi a proiettarci istericamente nei grandi campioni, strappati, straviziati, straidolatrati, strattutto. Dimentichiamo che ciascuno di noi, nella sua preziosa individualità, è un potenziale campione, perché ciascuno di noi ha un record da superare, fosse soltanto quello di piegarci a raccogliere un oggetto senza il pericolo di rimanere immobilizzati per qualche giorno.

Mi dirai: «E io che ci posso fare?». Io mi illudo che nel tuo grande sacco dei doni natalizi ci sia anche un po' di saggezza, per le cose importanti, prima di tutto, ma anche per le più piccole. Non è forse con un po' di saggezza che potremmo avere più rispetto per questa nobile attività che è lo sport? I tanti sportivi dilettanti ti ringraziano.

Alberto Genovese

Acestiana: festa sotto l'albero e "sfratto" dal campo di gioco

L'Acestiana Erice ha organizzato, in occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno, una serata interamente dedicata ai propri atleti nell'intento di farli divertire, nel segno della loro spensierata giovinezza, fuori dal consueto impianto sportivo dove settimanalmente, con grande impegno e zelo, si allenano sotto l'attenta guida del nuovo allenatore Salvatore Castiglione, un tecnico serio e preparato. Si tratta di una lodevole iniziativa della società sportiva ericina che, oltre a svolgere attività calcistica nel campo puro e genuino del settore giovanile e scolastico della FIGC, tenta di operare anche a livello di crescita sociale.

«Cercheremo di trascorrere dei momenti piacevoli assieme ai nostri giovani — afferma l'animatore dell'Acestiana Enzo Pollina — dimenticando, per un attimo, i problemi quotidiani e senza pensare al periodo di crisi che stiamo vivendo. Non faremo nulla di straordinario: i ragazzi, giocheranno a carte, a tombola, e mangeranno dolci e panettone. Alla fine, ci scambieremo i doni e gli auguri di buon anno,



Il centravanti Francesco Scontrino e lo stopper Vito Mustazza convocati nella Rappresentativa provinciale "Giovanissimi"

con l'auspicio che sia migliore di quello passato e foriero di un avvenire tinto di rosa».

La festa si terrà martedì 28, presso i locali messi a disposizione dalla parrocchia "S. Giuseppe" dei padri Rosminiani.

«Un ringraziamento particolare — prosegue Pollina — deve essere obbligatoriamente rivolto alle famiglie dei piccoli atleti che ci sostengono in ogni nostra iniziativa con entusiasmo».

La serata sarà, inoltre, l'occasione ideale per festeggiare gli ottimi risultati che i mini-atleti hanno ottenuto nel campionato "Giovanissimi".

Per l'Acestiana, quindi, un Natale pieno di soddisfazioni anche per la convocazione dello stopper Vito Mustazza e del centravanti Francesco Scontrino nella Rappresentativa Giovanissimi Provinciale.

«Due giocatori molto validi — sottolinea Pollina — che si sono subito fatti notare. Sono felice per la loro convocazione così anche noi daremo il nostro aiuto alla Rappresentativa».

Una società sana, quella ericina, nonostante le numerose difficoltà che continua ad incontrare quali un'ordinanza emessa dal comune della Vetta con la quale è stata imposta, adducendo problemi di praticabilità degli spogliatoi, la chiusura del campo sportivo di Villa Mokarta, dove i giovani calciatori si allenavano. Una situazione paradossale che testimonia però i molti disagi che le società sportive giovanili devono affrontare a causa dell'indifferenza del passato di certi amministratori nei confronti dello sport minore.

Per la carenza di impianti sportivi efficienti, sono parecchie le società costrette ad operare in ambienti obsoleti e fatiscenti con il rischio di mettere in pericolo l'incolumità degli atleti.

L'occasione è quindi propizia per richiamare maggiore attenzione nel settore sportivo giovanile; non bisogna dimenticare, infatti, che lo sport è un efficace strumento di lotta contro le piaghe sociali e che, grazie all'azione svolta dalle associazioni sportive, parecchi giovani vengono allontanati dalla strada ed affidati a tecnici esperti che spesso si rivelano dei veri e propri maestri di vita.

Luigi Todaro

dal 1915
un organismo
al servizio della comunità

Cassa Rurale ed Artigiana
SENATORE PIETRO GRAMMATICO
Via Amendola, 11/13 - Tel. 88.13.33-88.12.75
PACECO

AGENZIE:

NAPOLA - Via Milano, 208 - Tel. 861334

RILIEVO - Via Marsala, 285 - Tel. 864225

TABACCARO - C/da Ranna, 394 - Tel. 996238/996236

SPORT

Il Trapani secondo... a nessuno!

Il 1993 è un anno che avrà un posto di rilievo negli annali della storia del Trapani calcio. Ha sancito, infatti, al termine del trionfale torneo del CND 1992-93, il ritorno dei granata tra i professionisti e, chiudendo i battenti per la stagione agonistica in corso (il campionato di C/2, dopo la 14ª di andata disputatasi domenica scorsa, riprenderà soltanto il 16 gennaio 1994), vede il Trapani sorprendentemente al 2º posto in classifica. In piena corsa per la promozione, anche se, e questo va, senza infingimenti, ribadito e sottolineato, la C/1 non è l'obiettivo che la società guidata dal presidente Andrea Bulgarella si era prefisso all'inizio del campionato. Se, però, dovessero verificarsi le condizioni per tentare già fin da adesso il salto (ed anche questo va sottolineato e ribadito) non c'è nessuno che si tirerà indietro. Un discorso che viene fatto ad ogni piè sospinto tanto dalla società che dallo staff tecnico e

dalla squadra granata. Ma nella consapevolezza delle proprie forze e della propria potenzialità, in una parola, del proprio valore. Che è il valore dell'umiltà, dell'impegno, della

serietà e sulla serietà di intenti della società e che le sconfitte non sono che un'alea che bisogna pur correre se si vuole, come il Trapani fortemente vuole, affermare se stesso. Un'affermazio-

sterno, ha dato mai una mano al Trapani? Alla società o alla squadra? Nessuno, se non gli sportivi più seri ed appassionati. E non c'è tema di smentita. E allora ecco il Trapani secondo in classifica. Ecco il Trapani secondo... a nessuno. Tirare avanti diritto per la sua strada. A fine torneo si faranno i conti. Ma se queste sono le premesse e le promesse in termini di validità di gioco e di assetto dell'organico, i conti non potranno che tornare in positivo. Lo abbiamo detto e scritto tante, altre volte, il Tra-



BUON NATALE
e Felice
Anno Nuovo

(Foto Calvino)

grande serietà di un ambiente che non si è fatto scalfire più di tanto dalle critiche e dalle polemiche che qualche imprevedente e, comunque, poco attento osservatore aveva fatto o aizzato. Semmai da tutto ciò e da un paio di inopinati passi falsi interni ad inizio di torneo, il Trapani ha colto l'occasione per far quadrato, per dimostrare che i detrattori si sbagliavano sulla valenza complessiva dell'orga-

nizzazione che è in termini di rivincita da parte di qualche giocatore, di ulteriore crescita da parte di qualche altro, della stessa società e del tecnico Ignazio Arcoletto che, appunto da allenatore, il professionismo lo ha finora solo assaggiato, dopo avere, da calciatore, conosciuto, in buona sostanza, soltanto quello e a livelli sicuramente alti. Puntando, esclusivamente, sulle proprie forze. Chi dall'e-

pani è una struttura costruita per vincere, per affermarsi. A livello societario come un'azienda perché chi ne compone l'ossatura ragiona con la mentalità dell'imprenditore; a livello tecnico secondo i crismi del "nuovo". Alle prese con un "nuovo" quale sono i "tre punti" in palio in ogni partita. E inanellare una serie positiva di tre punti a volta, significa...volare!

Giacomo Di Girolamo

IL NOSTRO PRONOSTICO

CONCORSO 20 Totocalcio

PARIUTE DEL 24-12-1993 (Venerdì)		1		2	
squadra 1*	squadra 2*	1	2	3	4
1 Carrarese	Bologna	1	X		
2 Empoli	Como	1		X	
3 Lefte	Fiorenzuola	2	X		
4 Mantova	Alessandria	X		1	2
5 Pistoiese	Massese				
6 Spal	Triestina	1			
7 Spezia	Chievo Verona	2			
8 Avellino	Matera	1			
9 Barletta	Ischia I	X	2		
10 Nola	Lodigiani	X	1		
11 Perugia	Salermitana				
12 Siena	Sambenedettese				
13 Siracusa	Reggina	X	1	2	



TRAPANI
VIA FARDELLA, 184
TEL. 27660

...e tanti dubbi sull'Auriga

Un anno senza ombra di dubbio Uassai movimentato e ricco di colpi di scena il 1993 per la Pallacanestro Tonno Auriga Trapani. Un anno che di emozioni ai tifosi ne ha regalate tante, anche se, a dire il vero, spesso non sono state emozioni esaltanti. In riferimento soprattutto al torneo in corso. Al precampionato incerto, infatti, ha fatto da contraltare una Coppa Italia in grande spolvero e un campionato alterno e costellato di vicissitudini sportive e non poco produttivo in termini di risultati, con conseguente appiattimento di partecipazione emotiva degli sportivi.

Se si dovesse continuare sulla stessa falsariga, a conclusione della stagione sarebbe compito particolarmente laborioso fare un bilancio in casa Tonno Auriga.

Già è difficile fare un bilancio dell'anno solare in quanto la conclusione della stagione agonistica 92/93 e l'inizio della 93/94 hanno evidenziato troppe differenze.

Se la gestione Sales ha rispettato in pieno le aspettative e raggiunto

gli obiettivi (partecipazione ai play-out), l'attuale, quella cioè di Ninni Gebbia, dopo il cambiamento operato in estate dai dirigenti granata, è ancora tutta da decifrare e quindi è troppo presto azzardare valutazioni, anche se si può senza dubbio affermare che la campagna acquisti non ha certamente soddisfatto le attese della società, ma soprattutto del pubblico (il cambio di Cassi per Di Monte, l'arrivo di Carchia per Favero e Zucchi, ma soprattutto la rinuncia a Tosi tornato in Toscana).

La "scoperta" del giovane Romeo, primo prodotto del vivaio granata ad arrivare in serie A, è la vera e propria sorpresa del momento.

L'atteggiamento ed il carattere della squadra (lo scorso anno addebitato in pieno alla figura dell'allenatore) è rimasto però insoddisfante.

Lo spogliatoio, infine, non più compatto ed ermetico, ha portato la società a drastiche riduzioni economiche per i giocatori (20% in meno sullo stipendio), che non sono ser-

vite però a cambiare l'atteggiamento mentale della squadra, che ha alternato prove più o meno mediocri, ma confermato le incertezze più volte dimostrate.

Se l'anno '93 ha quindi riservato ai cestofili trapanesi solo tiepide soddisfazioni e molti insoliti mugugni, poniamo tutte le nostre aspettative nell'anno che verrà...! Auguri.

Anna Alba

RADIO CUORE

Hobby Network

c'è Hobby nel tuo cuore

TEL 0923 / 547000

Ricordata, nella scuola media ericina che porta il suo nome, la figura dell'illustre storico

Antonino De Stefano un uomo... unico...

Dinanzi ad un nutritissimo pubblico di alunni, genitori e cittadini è stato commemorato nei giorni scorsi nei saloni della omonima Scuola Media ericina l'illustre storico prof. Antonino De Stefano, nato nel 1880 e scomparso nel 1964.

Il ricchissimo percorso della formazione culturale e della ricerca storica del De Stefano è stato dettagliatamente tracciato dal prof. Salvatore Fodale, Ordinario di Storia Medioevale presso l'Università di Palermo e nipote dello stesso De Stefano, che ha accolto l'invito rivoltagli dalla preside della scuola prof. Anna Maria La Via. Per molti e molti anni l'esigenza di una compiuta ricerca scientifica portò Antonino De Stefano lontano dalla sua terra: fu, così, in Svizzera, Francia, Germania e nel nord dell'Italia.

Ma il suo innato amore per la Sicilia costituì presto un forte richiamo che lo portò non solo a concentrare la sua riflessione sto-

rica sulla civiltà e la cultura all'epoca di Federico II, ma anche ad esprimere apertamente la convinzione e la consapevolezza della ricchezza della Sicilia come terra dai fortissimi contrasti, seconda a nessuno per storia e cultura, ma anche luogo di immani miserie.

A lungo presidente della Società Siciliana di Storia Patria, Antonino De Stefano lasciò in dono alla benemerita Società la sua preziosa biblioteca formata da circa 15.000 volumi, oltre ad alcuni e rari incunaboli, documenti.

Numerosissime le sue pubblicazioni di storia medievale, i suoi saggi di ampio respiro europeo: insomma la sua fu una traccia, nel mondo scientifico, che rimane indelebile e importante.

Più che settantenne, ma ancora nel pieno delle forze e al massimo della sua autorevolezza di intellettuale senza confini, De Stefano nel 1956 divenne Sindaco di Erice, avendo capeggiato



Nella foto, che risale all'agosto del 1960, il prof. Antonino De Stefano, allora sindaco di Erice, con il suo vice Nino Montanti

la lista civica dell'Unione Democratica Ericina, di sinistra, che risultò allora maggioritaria.

Del suo amore per Erice, della sua totale dedizione alla ricerca della soluzione ai problemi della cittadina allora ancora poco conosciuta, hanno parlato nel corso della solenne commemorazione il prof. Salvatore Giurlanda, che gli fu collega consigliere, il prof. Vincenzo Adragna e Laura Montanti, figlia dell'allora vice Sindaco Nino Montanti, che per l'occasione ha donato alla Scuola due lettere del sindaco De Stefano indirizzate al padre.

In una di esse, datata 5 settembre 1957, così tra l'altro si legge: «Mio caro vice Sindaco, non ho potuto evitare, come speravo, l'impegno di venire a presiedere una commissione di esami di stato a Genova».

D'altra parte non mi era agevole rinunciare ad un netto guadagno che mi era necessario ad equilibrare il mio magro (da che sono in pensione) bilancio (...).

Nessuno creda che non continui ad occuparmi e a preoccuparmi di Erice.

Avviata a soluzione l'attrezzatura turistica (alberghi e acqua) di Erice, rimane da risolvere un altro grande ed essenziale problema: quello della pubblicità. Erice è pienamente sconosciuta.

Mi sto occupando principalmente di fare conoscere Erice a "tout le monde". Ho trovato (per mezzo di amici influenti di qui) la possibilità di introdurre la réclame

ericina sulle navi dell'agenzia di navigazione "Italia". Come vede Erice sta in cima ai miei pensieri.

Cerchi di scusarmi presso gli amici della mia assenza. Sono lontano un po' per "guadagnarmi il pane" ma soprattutto per lavorare a favore di Erice».

Ne emerge il ritratto di un uomo unico, non solo come studioso, ma come cittadino profondamente impegnato per il bene della collettività e umanamente ispirato ad una concezione sana, onesta, leale della vita.

CONCESSIONARIO PER TRAPANI
Domenico Rizzo
VIA PASSO ENEA, 60 - TEL./FAX (0923) 22177

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segretaria di redazione
Cinzia Bizzi

Redazione
Via dell'Olmo, 36-91100 Trapani
Tel. 0923/27819 - Fax 20001

Editrice
Laris s.r.l.

ISSN - N. 00411779
C/C Postale N. 12619912
Abbonamento annuo L. 40.000

Concessionaria di pubblicità



Via Pantelleria, 19 - Trapani
Tel. (0923) 549510 Fax 549511

Tariffe pubblicitarie
Costo modulo (mm 53 x 62)
L. 100.000 (commerciale).
L. 170.000 (giudiziarie, appalti, gare, finanziarie, ricerca personale qualificato).

Fotocomposizione e stampa:
Soc. Coop. a r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

Associato
Unione Stampa
Periodica Italiana



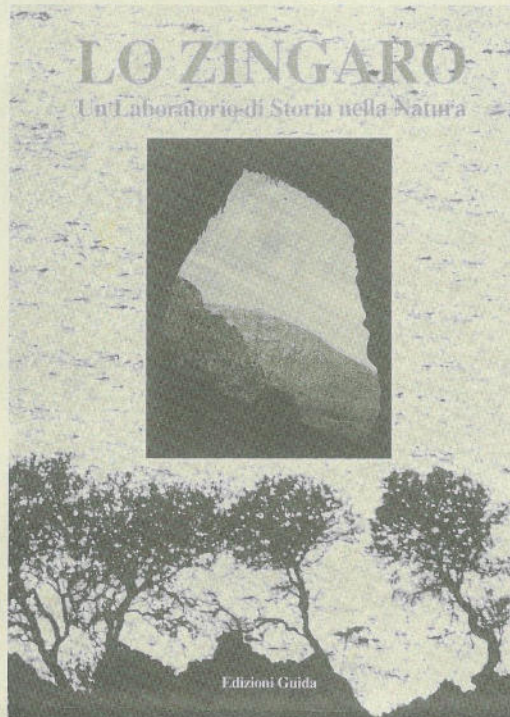
Per le feste invitate un libro a casa vostra. È un consiglio di "Trapani Nuova"

L'effetto che producono i libri ha del misterioso. Ogni padre o educatore ha fatto la seguente esperienza: ha creduto di dare al momento giusto un ottimo e bellissimo libro in mano a un ragazzo o a un adolescente, e si è poi accorto di essersi sbagliato. Il fatto è che ciascuno, vecchio o giovane, deve trovare la sua propria strada nel mondo dei libri, anche se il consiglio e l'amichevole vigilanza possono avere qualche utilità. C'è chi riesce presto a entrare in confidenza coi poeti, mentre ad altri occorrono lunghi anni prima di constatare quanto dolci e singolari siano tali letture. Si può cominciare da Omero e finire con Doestoevskij o viceversa, si può crescere in compagnia dei poeti e alla fine passare ai filosofi o viceversa: le strade sono cento e cento. C'è però un solo criterio, un'unica strada per formare e sviluppare il proprio spirito attraverso i libri: ed è l'attenzione a ciò che si legge, la paziente volontà di capire, l'atteggiamento umile di chi non rifiuta e rimane in ascolto. Chi legge soltanto per passatempo, per numerose e belle che siano le sue letture, le dimenticherà ben presto e si ritroverà povero come prima. Chi invece legge i libri come si stanno ad ascoltare gli amici, vedrà come essi gli sveleranno i loro tesori e diventeranno per lui un intimo possesso. Quello che egli legge non scivolerà via né andrà perduto, ma al contrario gli rimarrà e gli apparterrà, lo allieterà e lo consolerà come soltanto gli amici sanno fare.

Herman Hesse

Illustrate in un volume tutte le bellezze della riserva naturale

Uno Zingaro da leggere



Tradizionali auguri di fine d'anno domenica scorsa alla Banca Sicula di Trapani; non è stato tradizionale però l'omaggio che il presidente della Banca dott. Antonio D'Alì ha preparato per questo incontro: uno splendido volume sulla riserva naturale dello Zingaro "laboratorio di storia nella natura" edito dalle Edizioni Guida di Palermo.

«Siamo perfettamente convinti che solo l'assumere piena consapevolezza dei grandi valori espressi dalla natura, dall'arte, dalla storia possa garantire autentico progresso dell'uomo nello sviluppo materiale della civiltà» dice il presidente nelle note di presentazione del volume. «E se avessi scritto questa pagina dopo la visita che ho fatto stamattina nel parco — ha aggiunto a voce — avrei espresso le mie idee ancora con maggiore entusiasmo».

La Riserva naturale dello Zingaro, costituita nel 1981, con un sentiero di oltre sei chilometri di costa porta rapidamente al mare da un'altezza massima di 913 metri toccando un osservatorio scientifico, un museo naturalistico, un centro di documentazione etnoantropologica nonché una scuola

permanente di intrecciatura delle fibre vegetali: uno splendido laboratorio a cielo aperto in cui si coniugano passato e presente, memoria e progetto.

Il volume, dopo una nota introduttiva di Vincenzo Consolo, affronta i diversi aspetti della riserva naturale come un coro a più voci, dove ognuno segue il proprio spartito ma tutti concorrono a formare un'unica melodia; perché i vari capitoli, pur nella propria identità, si completano a vicenda: i cenni storici di Salvatore Costanza sono integrati dalla ricerche preistoriche di Sebastiano Tusa, dalle bucoliche di Mario Giacomarra, dalle naturalistiche di Antonino Cusumano, dagli studi sulle torri costiere di Salvatore Mazzarella e sulla tonnara di Scopello di Rosario La Duca.

Un libro, nonostante le stupende immagini di Melo Minnella, più da leggere che da guardare.

Elio D'Amico

Tantissimi i lettori del nostro settimanale (oltre cento i buoni-sconto presentati) che hanno risposto all'iniziativa congiunta con la Libreria del Corso

Continua l'"Operazione Alice"

L'abbiamo chiamata "Operazione Alice". Una volta tanto non si tratta di un'azione anti-crimine, e non si è svolta in segreto. Tutt'altro. Tanto sul nostro giornale quanto su Telesud abbiamo propagandato la possibilità di usufruire di uno sconto del 10% presentando presso la Libreria del Corso un apposito tagliando allegato anche in questo numero.

Alice è il nome del software che permette all'utente del programma di accedere con varie chiavi di ricerca alla banca dati che contiene tutti i libri in commercio in Italia.

Un servizio che la libreria mette gratuitamente a disposizione di tutti gli avventori, siano pure studenti che vogliono una mano per una ricerca bibliografica, opportunità che nemmeno la pur meritoria Biblioteca Fardelliana è attualmente in grado di offrire.

In questi giorni Alice ha continuato a lampeggiare mentre la libreria si affollava di acquirenti per la rituale ressa natalizia. «Abbiamo avuto una risposta al di là di ogni più rosea previsione» ci dice Nuccio (e non Saverio come erroneamente avevamo scritto nello scorso numero) Galia, co-titolare dell'esercizio. «La gente ha molto gradito la possibilità di uno sconto del 10%, e ci sono stati presentati circa un centinaio di tagliandi. Il lettore abituale sa bene che i margini di guadagno nell'editoria sono ridottissimi.

Le librerie non possono permettersi gli sconti post-natalizi del 30 o 40%, come suc-

cede nel settore abbigliamento. Il 30 e raramente il 40% è generalmente il nostro margine di guadagno lordo, per cui togliere dal prezzo di copertina il 10% è un piccolo sacrificio, che abbiamo sopportato volentieri ad un fine che ci permettiamo di definire più sociale che commerciale.

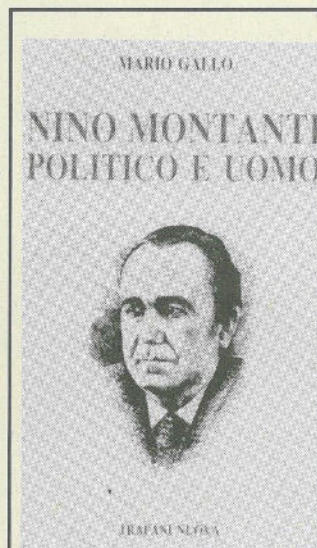
Si tratta di far avvicinare al mondo del libro alcuni potenziali clienti che con l'andare del tempo potrebbero affezionarsi al prodotto.

È una politica che guarda più che altro al futuro. Inoltre, abbiamo pensato agli studenti, per i quali il 10% è sempre un buon risparmio.

Abbiamo ottenuto una risposta favorevole e pensiamo di continuare in qualche modo su questa strada, grazie anche alla indispensabile collaborazione del vostro giornale e del Gruppo Editoriale Trapanese che lo edita. Sia io, sia il titolare ragioniere Galli, sia i miei collaboratori auguriamo a tutti i vostri lettori un Buon Natale, naturalmente con un libro in mano.

Come cittadino e come libraio a Babbo Natale chiedo che ci porti al più presto il dono di una Università a Trapani. Non solo si venderebbero più libri, ma circolerebbero più idee e più voglia di cambiare in meglio questa bellissima città».

Alberto Genovese



Chi è interessato a ricevere gratuitamente il volume "Nino Montanti Politico e Uomo", può farne richiesta telefonicamente o per lettera alla Cooperativa Editrice "Trapani Nuova", Via dell'Olmo, 36 - Trapani. Telefoni (0923) 27819 - 20001.

10 % di sconto sulla cultura

GRAPHIS - TP

Libreria del Corso

in collaborazione con **TRAPANI NUOVA**
e **Gruppo Editoriale Trapanese**

L'iniziativa è valida
fino al 31 dicembre '93

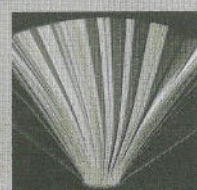
Libreria del Corso

di Galli Francesco & C. s.a.s.

Corso Vittorio Emanuele, 61 - tel. fax 0923/26260 - Trapani

Fino all'8 Gennaio la libreria rimarrà aperta tutti i giorni dalle
8.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 21.00.

- Testi universitari
- Narrativa
- Economici: Bur - Rizzoli
- Oscar Mondadori
- Ec. Feltrinelli
- Ec. G. L. Garzanti
- Ec. Tea - Tea Due
- Ec. Bompiani
- Ec. Adelphi
- Newton Compton
- Saggistica
- Manualistica
- Libri per concorsi
- Libri giuridici
- Testi scolastici
- **Vasto assortimento
storia locale**



libreria del Corso

Buono sconto del

10%

per l'acquisto di un libro
di prezzo non inferiore a £ 20.000
presso la Libreria del Corso
entro il 31 dicembre '93